



Gruppo Redelfi

*Bilancio Consolidato
31 dicembre 2022*

**Relazione sulla gestione
del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022**

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità – OIC, in osservanza dei postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

**ORGANI SOCIALI
Consiglio di amministrazione**

NOME E COGNOME	CARICA	RUOLO
<i>Davide Sommariva</i>	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Raffaele Palomba</i>	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Valentina Fistarol</i>	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Alessandro Ivaldi</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Silvia De Simone</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Elisabetta Migone</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale

<i>Francesco Paolo Baglio</i>	<i>Presidente del Collegio Sindacale</i>
<i>Marina Garbarino</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Luca Oliva</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Claudia Manella</i>	<i>Sindaco Supplente</i>
<i>Luigi Figari</i>	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di revisione

BDO Italia S.p.A

INFORMAZIONI GENERALI, SITUAZIONE DEL GRUPPO ED EVENTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci, l'utile consolidato dell'esercizio 2022 del Gruppo Redelfi (di seguito il "Gruppo"), che prende il nome dalla omonima capogruppo (di seguito la "Capogruppo" o "Redelfi"), quotata al mercato Euronext Growth Milan dal 8 giugno 2022, è pari a € 262.624.

Il Gruppo si articola in tre Business Unit, definite sulla base del core-business e trasversali tra loro, ovvero:

B.U. Green, orientata verso il mercato energetico ed infrastrutturale sulla rete elettrica, con riferimento rispettivamente all'investimento in impianti fotovoltaici a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili e allo sviluppo di Battery Energy Storage System Park (BESS). Mentre il primo business model è attualmente perseguito in Italia, il secondo, fatta eccezione per una recente apertura anche sul mercato locale, trova la sua applicazione principale negli USA;

B.U. MarTech, orientata all'innovazione di prodotto e processi inerente al mercato informatico. Le competenze sulla gestione dei Big Data, oltre che sull'AI, presenti nella specifica business unit, troveranno in un prossimo futuro applicativi anche presso i clienti della B.U. Green, sui prodotti di quest'ultima, permettendo un efficace cross-selling;

B.U. GreenTech, nata dall'unione delle due business unit precedenti, si focalizza soprattutto sulle attività di eco-system management e troverà ambiti di applicazione successivamente alla creazione dei BESS Parks.



Il coordinamento strategico all'interno del gruppo industriale, la definizione degli obiettivi di budget, del piano marketing-comunicazionale e la gestione contabile-amministrativa, sono svolti all'interno della Capogruppo, forte di un team con esperienza su processi articolati, anche su scala internazionale.

Le tre *B.U.* perseguono le rispettive *mission* tramite specifiche società controllate, che hanno costituito a loro volta, *joint-venture* con operatori del settore sui mercati *target*.

A livello di Gruppo, le citate *joint-venture* hanno come obiettivo:

- incrementare la possibilità di investimento oltre che la competenza tecnica (ne è esempio la *joint venture* RAL con il gruppo Altea Green Power),
- presenziare e accelerare su mercati esteri dove, in assenza di una *partnership* locale, difficilmente si potrebbero avere gli stessi risultati nello stesso periodo (ne è esempio la *joint venture* BESS POWER con gli statunitensi di Elio Energy Group).

Il Gruppo a fine 2022 ha investito complessivamente nelle tre B.U circa € 6,4 Milioni, così distribuiti:

- € **4,4 milioni** nella B.U. Green
- € **1,6 milioni** nella B.U. MarTech
- € **0,4 milioni** nella B.U. GreenTech

Le risorse investite dal Gruppo nel corso del 2022 sono state recuperate prevalentemente tramite un aumento di capitale che ha generato nuova finanza per circa € 3,45 Milioni, con contestuale quotazione al mercato *Euronext Growth Milan*.

La fase di *start up* delle B.U. sopracitate trova una sua prima conferma dai numeri del bilancio in approvazione, la cui maggioranza del fatturato e contributo all'Ebitda è derivante dalla B.U. Green.

Una seconda conferma è riscontrabile dall'ambizioso piano industriale rilasciato, le cui *guidance* sono state comunicate dal Gruppo a novembre 2022, a seguito del cui compimento si avrebbe un'importante crescita di fatturato e una situazione fortemente cash positive.

La gestione dinamica, che sta contraddistinguendo il Gruppo negli ultimi due anni, ha permesso al management di prendere un impegno con il mercato sui risultati futuri, che trova nel bilancio in corso una sua prima conferma e che ipotizziamo ripetersi a seguito degli accordi in essere e in corso di stipula.

La recente dinamicità è derivante dalla mutata mission che ha coinvolto Redelfi da aprile 2021, in quanto va ricordato che la Capogruppo, costituita nel 2008, nasce come veicolo di investimento in Renergetica S.p.A., successivamente quotata nel 2018 le cui azioni sono state cedute ad aprile 2021.

A seguito della sopracitata cessione, il management della Capogruppo, lasciando i ruoli apicali che ricopriva nella partecipata Renergetica, ha potuto iniziare lo sviluppo industriale di Redelfi, mutandone il core business, oltre che sposando prodotti altamente novativi (BESS e CER) anche nel settore delle rinnovabili stesse.

Nella Nota Integrativa sono state fornite maggiori informazioni, dettagli e notizie attinenti all'illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2022. Inoltre, nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, forniamo le notizie attinenti all'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Il Gruppo è attivo, come già sopra evidenziato, come operatore industriale nei settori Green, Martech e GreenTech tramite specifiche Business Unit. Il Gruppo è attivo in Italia, US e Svizzera, perseguendo le tematiche ESG come driver di crescita del piano industriale.

Sotto il profilo giuridico la Capogruppo controlla direttamente e indirettamente le società di seguito riepilogate che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo e rientrano nell'area di consolidamento integrale del Gruppo:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Enginius S.r.l.	Ovada (AL)	20.000 €	Redelfi S.p.A	55%	Consulenza tecnologica	Integrale
RH Hydro S.r.l.	Milano	10.000 €	Redelfi S.p.A	100%	Produzione di energia elettrica	Integrale
Benvenuto S.r.l.	Genova	10.000 €	Redelfi S.p.A Enginius S.r.l.	100%	Subholding partecipazioni	Integrale
Green Earth S.A.	Lugano (CH)	100.000 CHF	Benvenuto S.r.l.	50%	Riforestazione	Integrale
Jarions S.r.l.	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software	Integrale
Adest S.r.l.	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software	Integrale
Cerlab Srl	Milano	100.000 €	Rhydro S.r.l	70%	Comunità Energetiche	Integrale
Dreaming Lab Sagl	Mendrisio (CH)	20.000 CHF	Enginius S.r.l.	80%	Consulenza tecnologica	Integrale

La società detiene inoltre, direttamente o indirettamente le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Clyup S.r.l.	Milano	10.000 €	Benvenuto S.r.l.	20%	Gestione piattaforma web per vendita di prodotti	Patrimonio Netto
Redelfi Corp*	Delaware (USA)	- €	Redelfi S.p.A	100%	Subholding partecipazioni	Costo
SR26 Solar Farm LLC*	Florida	- €	Redelfi S.p.A.	100%	Società titolare di un impianto fotovoltaico	Costo
iManager S.r.l.	Milano (MI)	23.354 €	Redelfi S.p.A.	4%	Si occupa di vendita e distribuzione tramite piattaforma online di prodotti propri	Costo
Graphene S.r.l.	Bologna (BO)	11.963 €	Redelfi S.p.A	0%	Si occupa di produzione e sviluppa il grafene	Costo
Next14 S.p.A.	Milano (MI)	155.686 €	Enginius S.r.l.	1%	Consulenza imprenditoriale, amministrativa gestionale e pianificazione aziendale	Costo
American Startup Club S.P.A.	Milano (MI)	61.000 €	Redelfi S.p.A	0,82%	Holding di partecipazioni	Costo
Renueva S.A.**	Chiasso (CH)	100.000 CHF	Benvenuto S.r.l.	100%	Consulenza aziendale	Costo
Piano Green***	Bolzano	160.000 €	Green Earth S.A.	59,37%	Agrotech	Patrimonio Netto
RAL Green Energy Corp*	Delaware (USA)	284.242 USD	Redelfi Corp	50,00%	Subholding partecipazioni	Costo
Bess Power Corp*	Delaware (USA)	284.242 USD	Redelfi Corp	65,00%	Sviluppo Battery Storage	Costo

*Si fa presente che non rientrano nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 127/91

** Si fa presente che tale partecipazione è iscritta nell'Attivo circolante in quanto è stato sottoscritto un accordo preliminare di vendita che dovrà essere eseguito per mezzo di un contratto di vendita definitivo entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

*** Si fa presente che tale partecipazione non rientra nel perimetro di consolidato in quanto è stato sottoscritto un accordo preliminare di vendita per la cessione di una quota pari al 49,37%.che dovrà essere eseguito per mezzo di un contratto di vendita definitivo entro e non oltre 30 aprile 2023.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività sociale viene svolta presso la sede di Milano, la sede operativa a Genova e presso le controllate a New York (USA) e a Lugano (Svizzera).

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La struttura del Gruppo precedentemente descritta trova una sua maggiore comprensione articolandola con le Business Unit di riferimento, nello specifico:

- *B.U. Green* (composta dalle società Rh Hydro, Redelfi Corporation, RAL Green Energy, BESS POWER Corp, SR26 Solar Farm LLC e CERLab): si articola su due *Business Model* le cui attività vengono svolte geograficamente in posti differenti con *partner* e rendimenti differenti, come successivamente spiegato.

BESS: sviluppo di *Battery Energy Storage System Park*, ovvero parchi di batterie di energia aventi il

duplice scopo di stabilizzare la rete e di accumulare l'energia sfruttando la differenza tra valori di *peak price* e *floor price*.

Attualmente il mercato geografico di riferimento è quello USA, dove le normative dei singoli stati federali ne permettono la redditività. La recente estensione agli impianti BESS stand-alone del ITC (investment tax credit, ovvero il motore trainante del mercato delle rinnovabili presente dal 2007 nel mercato USA), introdotta con l'*Inflation Reduction Act* di agosto 2022, ha portato il mercato USA ad essere il secondo al mondo in pochi mesi per dimensione di *deal*, con previsione di divenire il primo al mondo già nel 2023. Secondo lo studio "*Net-zero power, Long duration energy storage for a renewable grid*" di McKinsey & Co. del 2021, sul mercato USA si prevedono infatti, nel settore delle infrastrutture elettriche di cui i *BESS park* sono parte, investimenti fino a 3 trilioni di dollari entro il 2040. In questo scenario Redelfi, già presente sul mercato USA dal 2021 tramite la controllata Redelfi Corp., ha costituito a fine 2022 BESS POWER Corp. La citata società, della quale il Gruppo detiene la quota di controllo, è una joint-venture con Elio Energy Group, sviluppatore di rinnovabili in USA, e ha come oggetto lo sviluppo di *BESS park stand alone*.

Le quote inizialmente detenute dalla controllata Redelfi Corp. nella citata joint-venture operativa BESS POWER pari al 65%, sono state, nel corso del primo semestre 2023, condivise in maniera paritetica con Altea Green Power, società anch'essa quotata sull'Euronext Growth Milan, tramite la holding paritetica di diritto americano RAL Green Energy Corp (RAL). A questo punto RAL, grazie al socio Altea, permetterà alla sua controllata BESS POWER di incrementare la capacità di investimento e di ampliare le capacità tecniche, in aggiunta a quelle presenti nella squadra americana. Redelfi S.p.A. apporterà alla partnership sopradescritta, le attività di project management, oltre che l'investimento e la direzione strategica (impliciti nel ruolo di RAL quale socio di maggioranza).

La situazione in Italia, è in fase evolutiva e sono attese le prime gare da parte di Terna per il *capacity payment price*, che renderebbero profittevole per i clienti di Redelfi il mercato italiano del *battery storage park* e, come tale, particolarmente profittevole per il Gruppo lo sviluppo delle relative autorizzazioni.

Come pubblicato dalla testata IVG.it il giorno 9 marzo 2023, un recente esempio di BESS in Italia è appena entrato in funzione a Porto Vado Ligure e si tratta di un impianto pari a soli 9 MW di "*Fast Reserve*", ovvero il servizio di gestione della potenza di una rete, tramite la creazione in maniera virtuale dell'inerzia necessaria per la stabilità della frequenza di rete.

Il Gruppo nel corso dell'esercizio appena concluso ha iniziato a generare ricavi sul *BESS market* e prevede nel 2023 di contrattualizzare siti e chiudere partnership strategiche.

CER: investimento nella proprietà di impianti fotovoltaici inferiori a 1 MW, asserviti a CER elettricamente limitrofe.

L'attività di Comunità Elettriche Rinnovabili, dette CER, è già presente sia in Nord America sia in Spagna, Germania o Portogallo. Nella normativa italiana, tali CER hanno il limite dimensionale di 1 MW e necessitano che l'impianto rinnovabile (nella scelta industriale di Redelfi saranno fotovoltaici) sia messo a disposizione di una comunità o associazione "elettricamente limitrofa" (ovvero collegati nella stessa cabina di alta tensione). La contestualità del consumo, da parte della comunità/associazione alla quale l'impianto rinnovabile è asservito e la produzione dello stesso impianto, determinano il riconoscimento di un incentivo da parte del GSE per ogni MWh contestuale. La CER e la proprietà dell'impianto si divideranno l'incentivo GSE, permettendo agli associati un *saving* sulla bolletta elettrica, senza che questi siano obbligati a cambiare gestore elettrico. Le CER, oltre ad avere una notevole valenza ESG perseguendo le energie pulite e condividendo il profitto con la collettività locale, hanno anche lo scopo di evitare dispersione di energia, spostando i consumi nei momenti di maggior produzione. Seppur il quadro normativo è chiaro, manca il valore definito dell'incentivo; le prime bozze inviate all'Unione Europea permetteranno sia la remunerazione dell'investimento, sia un *saving* in bolletta per i membri della comunità. Attualmente in Italia le comunità Energetiche sono circa 40 e rappresentano meno di 0,5 MW complessivamente. Con il riconoscimento dell'incentivo si prevedono circa 8.000 MW di nuovi impianti con corrispondente CER. Sulla base di un mercato in potenziale partenza, Redelfi ha costituito, tramite la sua controllata RH Hydro, una società specifica dedicata all'investimento in impianti fotovoltaici da massimo 1 MW e alla gestione delle corrispondenti CER. La società denominata CerLab è controllata dal Gruppo al 70% e per il restante 30% è partecipata dallo sviluppatore italiano di rinnovabili InfraLab. CerLab non si caricherà il rischio derivante dallo sviluppo, ma bensì le autorizzazioni saranno comprate da terzi una volta ottenute, la costruzione sarà affidata a impiantisti, mentre la costituzione della CER limitrofa sarà organizzata e seguita dalla stessa CerLab. Essendo un business particolarmente *capital intensive*, non è esclusa un'apertura del capitale di CerLab a soggetti prettamente finanziari.

- *B.U. MarTech* (composta dalle società Enginius, Dreaming Lab, Adest e Jarions): ha per oggetto lo sviluppo di piattaforme software innovative e prodotti IoT, da affiancare alla consulenza verso terzi, attività che ad oggi rappresenta il *core business* di questa BU.

Nel precedente esercizio la B.U. rappresentava la principale fonte di ricavi per il Gruppo Redelfi, oggi con la partenza della *B.U. Green* mantiene un contributo importante, ma non più primario per quanto concerne il fatturato consolidato. Il motore trainante della B.U. Martech è la controllata Enginius la quale nasce come società di sviluppo software per conto terzi, attività che è stata ampliata in fatturato, competenze e numero di clienti, con l'acquisto da parte di Enginius dell'80% della società svizzera Dreaming Lab, portando il fatturato consolidato della specifica B.U. a oltre 1,6 Milioni. L'acquisizione sopracitata non ha comportato per la Capogruppo nessun finanziamento soci avendo il management della specifica B.U. gestito l'operazione di M&A con risorse finanziarie di Enginius e con premialità future sull'incremento dell'Ebitda di Dreaming Lab.

Con l'incremento delle competenze interne la B.U. si è articolata su tre specifici *business model*:

- **Consulenza verso terzi:** ovvero con pagamenti legati alle ore impiegate su progetti di terzi, *core business* tradizionale sia della controllata Enginius, sia della controllata Dreaming Lab;
- **Sviluppo di prodotti propri:** utilizzando Big Data, Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nell'ambito della messaggistica istantanea e dell'*advertising*. E' così che, nella seconda parte del 2021, furono fondate le due controllate al 100% denominate Jarions S.r.l. e Adest S.r.l. La prima ha come *mission* lo sviluppo e la commercializzazione di un omonimo *software* con lo scopo di aggregare, categorizzare e organizzare i messaggi provenienti da diversi canali *social* o da diversi formati, rendendoli facilmente fruibili attraverso un'unica piattaforma. La soluzione tecnologica permetterà quindi di inserire funzionalità avanzate di ricerca e organizzazione di ogni messaggio, sia di testo, sia vocale ricevuto o inviato dall'utente. Il lancio del prodotto, inizialmente previsto nel secondo semestre 2022 e slittato in un primo momento al secondo trimestre 2023, è previsto adesso nel 2024. La seconda ha come *mission* lo sviluppo e la commercializzazione di una tecnologia innovativa, che permetterà di rivoluzionare il mondo dell'*advertising* nei video *standard* e *on-demand* tramite il *dynamic product placement*, utilizzando elementi di realtà aumentata. Si tratterà di una soluzione in grado di personalizzare un video, modificandone i contenuti in tempo reale, allo scopo di creare campagne pubblicitarie immersive che potranno essere variate sulla base delle preferenze del fruitore, definito dai *cookies*, dal proprio comportamento *online*, dalla propria cultura o dalla propria posizione geografica. Il prodotto, pensato inizialmente per agenzie *media*, *influencer* e case di produzione, potrà essere applicato anche al mercato del *gaming* e al nascente sviluppo del Metaverso. Il lancio sul mercato di Adest, inizialmente previsto per la fine del 2023 e slittato in un primo momento nel secondo semestre 2024, è previsto adesso nel 2025.

I due progetti hanno subito dei ritardi legati alla difficoltà di trovare ulteriore personale qualificato, la cui difficoltà di reperimento ha costretto la controllata Enginius a ridurre lo sforzo nello sviluppo dei nuovi prodotti per non penalizzare troppo gli sviluppi per i clienti. È stato quindi deciso di focalizzarsi principalmente su Jarions, che, procedendo a questi ritmi e salvo l'emergere di problemi tecnici, dovrebbe essere rilasciato da parte della controllata in versione Beta entro 4-6 mesi, per poi essere lanciato definitivamente sul mercato con le tempistiche sopra descritte.

- **Soluzioni Intermedie:** ovvero progetti nei quali le ore uomo impiegate dagli informatici della specifica B.U. sono in parte pagate con quote di minoranza nelle *startup* dei clienti.

Le competenze nei Big Data e nella AI permetteranno una trasversalità dei ricavi della B.U. in oggetto con la *B.U. Green* nei prossimi anni. In particolare, la gestione dei BESS, si basa su automatismi che sono legati ai flussi di rete che tendono a rimanere costanti e con bassa varianza e come tali prevedibili con tecniche di Big Data. Oltremodo la gestione delle CER prevede l'utilizzo

di *software* che gestiscano la contestualità tra produzione e consumo su base oraria, permettendone l'ottimizzazione dei ricavi qualora i profili di carico fossero diversi da quelli ipotizzati in sede di *business planning*.

- *B.U. GreenTech* (Benvenuto e Green Earth): la specifica B.U. svilupperà una piattaforma volta a proporre progetti di riqualificazione ambientale e di riforestazione con l'obiettivo di offrire al mercato un nuovo strumento per la tutela della biodiversità.

Seguendo le indicazioni di un comitato scientifico, i progetti individuati saranno presentati sulla piattaforma indicando i benefici previsti in termini di miglioramento ambientale e di riduzione delle emissioni di CO₂. Sulla piattaforma sarà possibile sostenere anche progetti energetici rinnovabili creando anche possibili sinergie con la *B.U. Green*. Tramite la piattaforma i clienti potranno finanziare i progetti di riqualificazione ambientale la cui efficacia ed esito saranno approvati dal comitato scientifico. A tal fine la società tramite le sue controllate (in particolare con la società Green Earth SA) utilizzerà la tecnologia *blockchain* per la creazione di NFT al fine di certificare la realizzazione del servizio. Il piano di sviluppo del *GreenTech* è in fase di completamento ed è attualmente previsto un lancio sul mercato nel 2024.

In relazione ai piani sopradescritti si è deciso di vendere la maggioranza di Piano Green S.r.l., società di cui è stato acquisito il controllo lo scorso giugno 2022, che determinava un impegno industriale e di risorse finanziarie non nelle disponibilità della specifica B.U., la quale avrebbe dovuto rivolgersi alla Capogruppo chiedendo un relativo finanziamento soci. Pertanto, la controllata Green Earth S.A. ha raggiunto un accordo preliminare per la cessione di una quota pari al 49,37% del capitale sociale, pur mantenendo una partecipazione minoritaria del 10%, in ragione dell'indubbia valenza ESG dell'operato di Piano Green S.r.l., oltretutto in quanto il Gruppo ritiene comunque interessante il progetto. In virtù di tale accordo, Piano Green S.r.l. non è stata inclusa nell'area di consolidamento.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

Il PIL italiano nel 2022 ha presentato un incremento del 3,8%, dimostrando una ripresa economica ai livelli pre-pandemia. A seguito dell'invasione in Ucraina da parte della Russia, avvenuta a febbraio 2022, l'argomento centrale dell'economia italiana, durante l'anno in oggetto, è stato l'ottenimento dell'indipendenza energetica dalla Russia, la quale rappresentava circa il 40% delle importazioni di gas naturale italiane. L'inizio del conflitto ha infatti segnato un decisivo aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, incrementi alla base del fenomeno inflattivo durato per tutto il 2022 e che continuerà, secondo le proiezioni, anche nel 2023. In risposta a questo fenomeno le Banche Centrali hanno attuato una strategia di economia restrittiva, aumentando significativamente i tassi di interesse. Sul territorio europeo la BCE ha incrementato i tassi di riferimento da 0,00% a 2,50%, mettendo in pratica la stessa logica *hawkish* della FED, che ha aumentato i tassi

di interesse per tutto il 2022.

L'andamento delle imprese è stato quindi fortemente influenzato dagli accadimenti politici ed economici avvenuti durante l'anno; nello stesso periodo il prezzo delle materie prime energetiche ha registrato un aumento del 29%.

Se da un lato il fenomeno inflattivo e il fenomeno dell'aumento dei tassi sono fattori fortemente negativi per l'economia, dall'altro l'incremento del prezzo dell'energia elettrica (in quasi tutti i paesi è stabilito con il metodo del costo marginale per produrre un KWh) determina maggiore rendimento per la *B.U. Green*. In generale, comunque, il business del Gruppo non è stato impattato in maniera diretta dalle vicissitudini a livello macroeconomico che si sono susseguite nel corso dell'esercizio 2022, non avendo coinvolgimento diretto in nessuno dei due paesi interessati dal conflitto bellico.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale nella sede operativa a Genova, ma anche presso le controllate, è positivo e improntato alla piena collaborazione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

L'importante aumento dei prezzi delle materie prime energetiche derivante principalmente dal conflitto Russo-Ucraino e l'aumento dei tassi di interesse a livello mondiale, hanno influenzato l'andamento dei mercati di riferimento, soprattutto in ambito *green*.

Il settore energetico ha quindi messo in atto dei piani d'azione per contrastare l'inflazione, tra cui l'IRA - "*Inflation Reduction Act*" firmato dal Governo Biden il 16 agosto 2022 e con il quale sono stati accelerati gli investimenti nel mercato delle batterie di accumulo.

La firma di questo atto rappresenta un'importante svolta economica e politica con lo scopo, da un lato, di contrastare la recessione e la svalutazione del dollaro, dall'altro di definire un pacchetto di investimento per la lotta contro il cambiamento climatico, destinando 369 miliardi di dollari alla transizione energetica. In questo pacchetto vengono dunque previsti nuovi crediti d'imposta, sia per la produzione, sia per l'investimento in progetti sostenibili dal punto di vista energetico, tra cui i progetti BESS stand-alone, attirando capitali nello specifico settore. Una delegazione franco-tedesca, seppur senza successo, ha recentemente provato a richiedere al Governo Biden la riduzione dei sopracitati incentivi, al fine di evitare un'attrattiva di capitali europei verso gli USA, ma la ferma decisione dell'amministrazione americana ha confermato la volontà di investimento per un piano di indipendenza energetica per i prossimi dieci anni, che vede il Gruppo Redelfi tra gli attori in loco.

L'andamento del mercato italiano delle CER è stato sottoposto per tutto l'anno ad un iter normativo articolato, influenzato dalle elezioni nel settembre 2022. Il pacchetto di norme con lo scopo di regolare la transizione energetica e i fondi previsti dal PNRR ha subito quindi dei ritardi, risultando solo nei primi mesi del 2023 nelle ultime fasi di approvazione. L'unico elemento mancante, come già detto, è l'incentivo per i KWh

contestualmente prodotti da un impianto FER e consumati dall'associazione, ma i numeri proposti dall'Italia all'UE sono sufficienti a garantirne l'attuazione con capitali privati.

Il mercato dove opera il Gruppo attraverso la *B.U. Martech*, con riferimento in particolare alla consulenza, non ha risentito di problematiche o contrazioni, favorito anche dalla crescita del PIL nazionale. La società controllata Enginius continua un processo di inserimento di nuove risorse e di consulenze specialistiche, al fine di favorire l'ampliamento delle aree di intervento. Per quanto concerne i prodotti in sviluppo, le attività sono in fase di avanzamento, seppur non ancora presenti sul mercato. Nella fase attuale, l'importanza della tenuta della consulenza permette alla specifica B.U. di veicolare risorse interne senza drenare liquidità dalla Capogruppo o dalla *B.U. Green*.

In generale le due BU risultano ben bilanciate all'interno del Gruppo, presentando entrambe dei ricavi, seppur con marginalità differenti, quest'ultime fortemente spostate a favore della *B.U. Green*.

Nonostante la minore marginalità, la *B.U. Martech* ha permesso di traghettare il Gruppo durante la fase di *early stage* della B.U. Green.

Di seguito la divisione dei ricavi e dei costi per singola *Business Unit*.

Valore della produzione per business unit	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi Business Unit Green	2.043.477	33.562
Ricavi Business Unit Martech	1.686.570	842.973
Ricavi Business Unit Greentech	-	-
Altri Ricavi	783.565	45.152
Totale	4.513.612	921.687

Si evidenzia che gli 'Altri Ricavi' sono riconducibili all'attività di quotazione avvenuta nell'anno in corso, ripartiti tra ore capitalizzate e relativo credito d'imposta. La quota residuale è composta da affitti degli immobili di proprietà del Gruppo.

Costi della produzione per business unit	31/12/2022	31/12/2021
Costi Business Unit Green	790.249	203.009
Costi Business Unit Martech	1.401.290	875.572
Costi Business Unit Greentech	100.113	35.106
Altri Costi	537.550	1.029.227
Totale	2.829.202	2.142.914

RISULTATI CONSEGUITI DAL GRUPPO

Nella tabella che segue sono indicati i risultati relativi agli ultimi due esercizi, in termini di valore della produzione e di risultato prima delle imposte.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è di seguito riportato (in Euro):

PRINCIPALI DATI ECONOMICI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite	3.963.777	876.535	3.087.242
Altri ricavi	549.835	45.152	504.683
Valore della Produzione	4.513.612	921.687	3.591.925
Costi per materie prime e servizi	(1.572.200)	(797.439)	(774.761)
Costi per godimento beni di terzi	(142.413)	(80.991)	(61.422)
Costi del personale	(989.636)	(704.849)	(284.786)
Costi Operativi netti	(124.953)	(234.837)	109.884
EBITDA	1.684.410	(896.430)	2.580.840
EBITDA Margin%	37,3%	-97,3%	>100%
Altri ricavi straordinari	(411.102)		(411.102)
EBITDA Adjusted	1.273.308		1.273.308
Svalutazioni	(88.128)	(156.486)	68.358
Ammortamenti e accontamenti	(457.985)	(168.312)	(289.673)
EBIT	1.138.297	(1.221.227)	2.359.524
EBIT Margin%	25,22%	<100%	>100%%
Proventi e Oneri finanziari	(712.987)	4.711.601	(5.424.588)
Rettifiche valore A.F.	(49.872)	-	(49.872)
Risultato Lordo	375.438	3.490.374	(3.114.936)
Imposte sul Reddito	103.737	16.420	87.317
Risultato Netto	271.702	3.473.954	(3.202.253)
Net Profit Margin%	6,02%	>100%	<100%
Di cui di pertinenza del Gruppo	262.624	3.484.768	(3.222.144)
Di cui di pertinenza di Terzi	9.078	(10.814)	19.891

Il Valore della Produzione è pari a Euro 4,5 milioni e registra pertanto una significativa crescita (+390%) rispetto al 31 dicembre 2021 (Euro 0,9 milioni) e rispetto al bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2021 (Euro 1,2 milioni). Questo risultato è ascrivibile per Euro 2 milioni alla Business Unit Green (Euro 34 migliaia al 31 dicembre 2021), per Euro 1,7 milioni alla Business Unit MarTech (Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2021) e per Euro 0,8 milioni ad altri ricavi (Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2021). Tale valore risulta al di sopra rispetto all'intervallo delle *guidance* del business plan pubblicate in data 2 novembre 2022 (Euro 3,5 – 3,7 milioni), principalmente a causa del maggiore contributo della Business Unit MarTech, che ha prodotto ricavi superiori a quelli attesi per circa Euro 0,4 milioni e per effetto del maggior contributo degli altri ricavi (derivanti dal riconoscimento di maggiori crediti di imposta, anche per effetto di cambiamenti normativi – tra cui quelli apportati dalla L. 29.12.2022 n. 197) per ulteriori Euro 0,4 milioni.

L'EBITDA (Margine Operativo Lordo) è pari a Euro 1,7 milioni, con EBITDA margin pari al 37,3%, in netta crescita rispetto al 31 dicembre 2021 (negativo per Euro 0,9 milioni) e al dato consolidato pro-forma al 31 dicembre 2021 (negativo per Euro 0,8 milioni). L'EBITDA risulta nettamente superiore rispetto ai valori

delle *guidance* del business plan pubblicate lo scorso novembre (Euro 0,4 – 0,6 milioni), oltre che per le ragioni di cui sopra riguardanti lo scostamento del Valore della Produzione, anche per effetto dello slittamento al 2023 dell'acquisizione del primo progetto per lo sviluppo di un impianto BESS sul mercato americano (Lund Storage Center LLC, si veda a tal proposito il comunicato stampa dello scorso 11 gennaio 2023), inizialmente prevista entro la fine del 2022, con un conseguente risparmio di costi in tale esercizio per circa Euro 0,4 milioni. Alla luce di quanto sopra e della non prevedibilità di tali scostamenti, il Consiglio di Amministrazione ritiene le *guidance* del business plan presentate in data 2 novembre u.s. ancora coerenti con le previsioni di sviluppo del business nei prossimi quattro anni e pertanto non ha previsto un aggiornamento delle stesse, le quali risultano quindi confermate.

Si riporta, altresì, il valore dell'EBITDA Adjusted che non tiene conto del credito d'imposta derivante dai costi per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan corrispondente al 50% del totale dei suddetti costi, per un importo pari a Euro 411 migliaia. La Capogruppo ha presentato, a riguardo, la pratica al MISE a ottobre 2022, inviando i titoli di spesa e il parere del Collegio Sindacale che ne attesta il calcolo, ma non ha ancora ricevuto il riconoscimento da parte del MISE.

Seguendo il principio contabile OIC 15, il suddetto credito d'imposta è iscrivibile a bilancio solo "nel momento in cui si verificano le condizioni che fanno sorgere il diritto al credito".

E' prassi consolidata che il credito sia considerato iscrivibile al momento della ricezione del riconoscimento delle stesso parte dell'Ente preposto, seppur il credito d'imposta derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione, non è soggetto a discrezionalità da parte dell'Ente rilasciante, ma è soggetto a un limite sul plafond a disposizione.

In particolare, tale credito, che può essere riconosciuto fino ad un massimo di Euro 500 migliaia per ogni società, spetta solamente a PMI che abbiano completato nell'anno solare il processo di quotazione in un mercato gestito da Borsa Italiana. Il plafond a disposizione è pari a complessivi Euro 10 milioni, da ripartirsi, in maniera equa, sulle neo quotate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, sono avvenute 31 IPO, di cui solamente 22 risultano essere PMI. Ripartendo il plafond di Euro 10 milioni sulle 22 neo quotate che presentano le caratteristiche di PMI, risulta un credito concedibile alle stesse pari a 454 migliaia cadauna, con conseguente capienza anche per Redelfi S.p.A.

La Capogruppo, confidante del fatto che il Ministero avrebbe risposto prima della pubblicazione del bilancio e in coerenza con l'art. 1 bis 2423 c.c., che chiarisce la prevalenza della sostanza sulla forma, ha ritenuto di inserire l'importo del credito nella voce "Altri ricavi" ritenendo tale ammontare di competenza dell'esercizio nel quale si è verificato l'evento che ne fa maturare il diritto. Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2023, ha approvato il progetto di bilancio considerando tale posta. Tuttavia, non essendo arrivata la risposta definitiva da parte del MISE sull'ammontare del credito, in conformità con il principio di materialità, si è ritenuto opportuno dare evidenza dell' EBITDA Adjusted per una più corretta rappresentazione ai terzi.

L'EBIT è pari a Euro 1,14 milioni (negativo per Euro 1,2 milioni al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre pro-

forma) dopo ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per circa Euro 0,5 milioni.

Il Risultato Netto consolidato si attesta a Euro 0,27 milioni (di cui Euro 0,26 milioni di pertinenza del Gruppo), dopo imposte pari a circa Euro 100 migliaia. La variazione rispetto all'esercizio precedente (Euro 3,5 milioni al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2021 pro-forma) è riconducibile al fatto che nell'esercizio 2021 il risultato netto consolidato era influenzato dalla plusvalenza derivante dalla cessione delle azioni detenute in Renergetica S.p.A. da parte della Società, avvenuta per Euro 7 milioni circa (per maggiori informazioni si rimanda ai fascicoli di bilancio al 31 dicembre 2021 e al documento di ammissione, presenti sul sito internet della Società).

Indicatori Economici

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

Indici di redditività	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
ROE ¹	2,95%	61,63%
ROI ²	12%	-22%

¹ Rapporto tra risultato netto e patrimonio netto

² Rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito

Principali Dati Patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti commerciali	2.450.888	355.954	2.094.934
Debiti commerciali	(472.318)	(229.738)	(242.580)
Rimanenze		-	-
CCN Operativo	1.978.570	126.216	1.852.354
Altre attività correnti	912.411	437.532	474.879
Altre passività correnti	(136.250)	(335.354)	199.104
Debiti tributari	(732.499)	-	(732.499)
Capitale Circolare Netto	2.022.231	228.394	1.844.283
Immobilizzazioni Immateriali	2.921.556	1.604.019	1.317.537
Immobilizzazioni materiali	1.259.154	1.315.536	(56.382)
Immobilizzazioni Finanziarie	3.945.431	2.614.637	1.330.794
Attivo Immobilizzato Netto	8.126.142	5.534.192	2.591.949
Trattamento di fine rapporto	(98.397)	(90.378)	(8.019)
Fondi Rischi e Oneri	(216.000)	(180.000)	(36.000)
Imposte anticipate e differite	17.003	25.479	(8.476)
Altri debiti a lungo termine	-	50.445	(50.445)
Capitale Investito Netto	9.850.979	5.517.687	4.333.292
Capitale Sociale	422.004	284.004	138.000
Riserve	8.527.849	1.878.517	6.649.332
Utile/(perdite) d'esercizio	271.702	3.473.954	(3.202.252)
Patrimonio Netto	9.221.555	5.636.476	3.585.079
Posizione Finanziaria Netta	629.424	(118.789)	748.214
Totale Risorse Finanziarie	9.850.979	5.517.687	4.333.292

La Posizione Finanziaria Netta è pari a Euro 0,6 milioni, rispetto agli Euro 0,1 milioni (cash positive) al 31 dicembre 2021 ed Euro 1,3 (cash positive) al 30 giugno 2022. Tale valore risulta superiore a quello delle guidance del business plan (Euro 0,1 – 0,3 milioni) in quanto l'investimento in BESS Power Corp. - inizialmente previsto ad inizio 2023 - è stato anticipato a fine 2022.

Indicatori Patrimoniali

A migliore descrizione della situazione patrimoniale del Gruppo si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento.

Indici di Struttura	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Margine Primario di struttura ¹	1.095.413 €	102.283 €
Margine Secondario di struttura ²	1.409.810 €	372.661 €

¹ Differenza tra patrimonio netto e immobilizzazioni

² Differenza tra patrimonio netto + debiti a medio/lungo e immobilizzazioni

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	(1.242.911)	(1.122.646)	(120.265)
Denaro e altri valori in cassa	(711)	(102)	(609)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	(1.243.622)	(1.122.748)	(120.874)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(237.556)	(279.819)	42.263
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	251.291	94.709	156.582
Debiti verso altri finanziatori-Finanziamenti Soci (entro 12 mesi)	260.486	361.451	(100.965)
Debiti finanziari a breve termine	511.777	456.160	55.617
Crediti finanziari a breve termine	(494.292)	(903.827)	409.536
° Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.463.693)	(1.850.233)	386.541
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.314.575	875.719	438.856
Debiti verso altri finanziatori-Finanziamenti Soci (oltre 12 mesi)	778.542	855.725	(77.183)
Debiti finanziari a m/ lungo termine	2.093.117	1.731.444	361.673
Crediti finanziari a m/lungo termine	-	-	-
° Posizione finanziaria netta a m/lungo termine	2.093.117	1.731.444	361.673
° Posizione finanziaria netta	629.424	(118.789)	748.213

I crediti finanziari si compongono di un credito verso soci di Euro 22 migliaia relativo alla sottoscrizione, da parte del socio Infralab, del capitale sociale della partecipata Cerlab Srl (che alla data di stesura della presente nota è diminuito a circa Euro 6 migliaia), di crediti tributari di Euro 411 migliaia generato dal credito d'imposta per il processo di quotazione sull'EGM, di cui si è specificato sopra, la restante parte è relativa al credito iva maturato nel corso dell'esercizio.

I "Debiti verso altri finanziatori-Finanziamenti Soci" (entro 12 mesi) si compongono di tasse di varia natura ripartite secondo piani di rateizzazione definiti con l'autorità competente quantificabile in circa Euro 76 migliaia, rateizzazioni di contributi riferiti ad anni precedenti per circa Euro 60 migliaia, per circa Euro 102 migliaia verso un precedente socio di Renergetica, sorto a seguito dell'earn-out derivante dalla quotazione di Renergetica e per circa Euro 22 migliaia per un finanziamento per l'acquisto di un'auto aziendale.

A migliore descrizione della situazione finanziaria del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

Indici di Liquidità	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Quoziente di disponibilità ¹	280%	71%
Quoziente di tesoreria ²	-386%	-506%

¹Rapporto tra attività correnti e passività correnti

²Rapporto tra attività liquide + attività disponibili e le passività correnti

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni relative all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2022, così come nell'esercizio precedente non si sono verificati incidenti né infortuni sul lavoro e neppure si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né cause per mobbing.

Il Gruppo ha mantenuto grande attenzione e rispetto dei rapporti tra e verso i dipendenti. Non si segnalano accadimenti di rilievo durante l'esercizio in esame.

Il Gruppo favorisce momenti di confronto all'interno del gruppo di lavoro, fornendo anche attività di *team building* e assecondando la gestione momentanea da *smart working* qualora richiesta. Sono stati introdotti momenti formativi e/o aggiornamenti sulle specifiche professionalità quanto sulla lingua inglese. I dipendenti del Gruppo sono in prevalenza laureati, con una remunerazione, a parità di mansioni, superiore alla media. La rappresentanza femminile è importante, sia a livello di dipendenti, con un rapporto pari al 32%, sia a livello di Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, dove è paritetica.

Evidenziamo inoltre che nel corso dell'esercizio 2022 la forza lavoro del Gruppo ha raggiunto mediamente le 28 unità con incrementi per 11 unità e 5 cessazioni.

Ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolta dalle società del Gruppo non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente

In particolare, l'attività perseguita dalla *B.U. Green* è fortemente compatibile con gli obiettivi climatici e, se per le CER, che si basano su impianti fotovoltaici, tali obiettivi risultano evidenti, meno intuitivo lo è per il BESS. Va ricordato che quest'ultimi sono elementi infrastrutturali, a livello di rete elettrica, necessarie per permettere la completa produzione di energia solo da fonti rinnovabili. In assenza di tali sistemi di gestione di sbilanciamento di rete, una sempre maggiore penetrazione di fonti rinnovabili e quindi non programmabili, renderebbero instabili le reti di alta tensione, soprattutto in presenza di variazioni climatiche avverse o improvvise.

Il Gruppo persegue i criteri di Environmental, Social e Governance come driver di sviluppo, gestendo le sue risorse in linea con i concetti definiti dall'Agenda 2030, in particolare il BESS, mirato alla «*costruzione di infrastrutture resilienti e la promozione dell'innovazione e l'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile*», in linea con il "Goal 09" dell'Agenda 2030.

Il sistema CER inoltre, promuove un'industrializzazione inclusiva e sostenibile, dando accesso a coloro che non posseggono lo spazio e le risorse economiche per consumare energia direttamente da fonti rinnovabili, contribuendo al raggiungimento del "Goal 07" dell'Agenda 2030.

Inoltre, anche per la *BU GreenTech*, si è scelto una *blockchain "ecofriendly"*, quale Algorand, che ha fatto del risparmio energetico il suo fattore distintivo.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso del 2022 le attività di ricerca e sviluppo hanno avuto ad oggetto per la *BU Green* lo sviluppo di *storage park* volti alla stabilizzazione della rete elettrica nazionale in Italia e all'estero e studio e analisi di mercato per le nascenti comunità energetiche, mentre per la *BU MarTech* lo sviluppo dei 2 software Adest e Jarions altamente innovativi.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSORELLE E ALTRE PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate. Le operazioni compiute dal Gruppo sono state tutte volte a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico con le attività svolte dalle controllate. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nell'ordinaria gestione dell'impresa a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

	Ricavi	Costi	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
Redelfi Corp.					278.169	
Renueva SA					36.220	
Clyup s.r.l.					471	
De Simone Silvia						2.500
Giacobino Domenico						3.128
Ivaldi Alessandro						7.513
Ocean SA						10.474
Infralab Srl					22.500	
Totale	-	-	-	-	337.360	23.615

I crediti finanziari si compongono di un credito di Euro 278 migliaia che Redelfi ha nei confronti di Redelfi Corp e che è stato generato dal primo versamento di equity, effettuato in seguito alla costituzione di Bess Power corp., di un credito verso soci di Euro 22 migliaia sottoscritto nel corso dell'anno nell'ambito dell'operazione di costituzione della società Cerlab srl.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis C.c.)

Di seguito sono esposte le informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio di credito

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dal Gruppo di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo. Tenuto conto del bilancio 2022 e delle prospettive future di business del Gruppo, si stima che il rischio sia di rilevanza bassa.

Rischio di liquidità

In generale, come detto in precedenza, il Gruppo genera cassa per € 1,2 Milioni e si segnala che sono state accantonate opportune riserve finanziarie; in particolare la Capogruppo possiede attività finanziarie (piano di accumulo e azioni terze) per un importo pari a oltre Euro 237 migliaia, per le quali esiste un mercato liquido e che sono a disposizione per soddisfare eventuali necessità improvvisa di liquidità.

Rischio di tasso

Il Gruppo è soggetto a un rischio di variazione di tasso di interesse essendo esposto verso il sistema bancario. Al 31 dicembre 2022, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario lordo verso banche pari a poco più di Euro 1,5 Milioni, derivante per quasi Euro 1 Milione da precedenti esercizi (e quindi caratterizzato da bassi tassi e/o spread).

Rischio di cambio

Il Gruppo detiene rilevanti investimenti in dollari USA, che andranno ad aumentare nel corso dell'esercizio 2023 e pertanto tali flussi risultano esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni del tasso di cambio euro/dollaro. Il rischio cambio è mitigato dal fatto che i ricavi generati dalla vendita della futura pipeline USA saranno in dollari USA e ciò consentirà di contenere il rischio alla parte destinata agli overhead. Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a effettuare copertura sul rischio cambio tra dollaro ed euro, in quanto le attività sono ancora nella fase iniziale e non producono ancora ricavi. Trattandosi di attività con alta marginalità, la Capogruppo non esclude una possibile copertura futura.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Gruppo non ha mai dato seguito all'accordo, scaduto in data 15 marzo 2023, siglato con il fondo di investimento Omicron Fund Ltd, per il quale non aveva comunque sostenuto alcun costo e ha anzi perseguito l'importante sviluppo negli USA con risorse proprie, preferendo condividere l'investimento con un altro operatore industriale quale Altea Green Power, quotata anch'essa sull'Euronext Growth Milan, portatore tra l'altro di competenze tecniche.

La controllata BESS Power Corp. ha acquisito dal socio di minoranza americano Elio Energy Group LLC, tramite l'acquisto della società veicolo di diritto americano Lund Storage Center 1 LLC, un progetto per lo sviluppo di un impianto storage della potenza di circa 400 MW in Texas. Tale progetto, ha così implementato la pipeline di progetti propri già in corso di sviluppo *in house*, composta da ulteriori due progetti in *early stage*, per una potenza di ulteriori 400 MW, rispettivamente detenuti dalle due società veicolo di diritto americano Plomosa Storage Center LLC e Stantonville Storage Center LLC, appositamente costituite da BESS Power Corp. tra Gennaio e Febbraio 2023.

La pipeline BESS, attualmente in sviluppo in USA, è pari a circa 800 MW e quindi tale, per dimensione e per varietà di fase di sviluppo (*early stage* quelli generati *in house*, leggermente più avanti quello acquisito), da poter essere presentata a potenziali investitori.

La controllata Enginius ha presentato ad Invitalia i progetti Adest e Jarions al fine di partecipare al bando "Smart & Start", che permetterebbe una partecipazione ai costi di sviluppo, oltre che un finanziamento a tasso zero sui progetti in questione. La presenza di un comitato tecnico esterno sarà un elemento di validazione dell'innovazione presente nei progetti. Il procedimento non sarà completato prima della fine dell'esercizio in corso.

La controllata di diritto svizzero Green Earth S.A. ha raggiunto un accordo preliminare per la cessione della quota di maggioranza del capitale sociale della società Piano Green S.r.l., acquisita lo scorso 20 giugno 2022. Piano Green S.r.l., che produce due prodotti *tech* per il mercato agricolo, nonostante l'indubbia valenza ESG, implicava – per il Gruppo – un impegno economico e di risorse umane interne particolarmente importante, a discapito dell'accelerata del BESS sul mercato italiano. La scelta del Gruppo, pertanto, è stata quella di concentrarsi sulla B.U. Green, pur mantenendo una partecipazione minoritaria pari al 10% del capitale sociale (la quota oggetto di cessione è pari infatti al 49,37% del capitale, su una partecipazione pari al 59,37%), in quanto convinto comunque della bontà del progetto.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per meglio trasmettere l'evoluzione della gestione, è meglio differenziare per singola *Business Unit* al fine di trasmettere i singoli obiettivi e come questi possano essere modifica all'interno di una logica di Gruppo.

La **B.U. Green** nella sua applicazione del *business model* BESS risulterà il motore trainante del Gruppo sul quale sono stati modellizzati i *driver* del piano industriale presentato al mercato. Il Gruppo dovrà, nel corso dell'esercizio in corso, versare almeno \$ 1,5 Milioni sotto forma di capitale sociale di BESS Power, al quale si

potrà aggiungere, al massimo, un successivo milione di dollari, per sviluppare i siti individuati, che attualmente sono inseriti in tre specifiche SPV chiamate Lund Storage Center 1, Plomosa Storage Center, Stantonville Storage Center per totali 800 MW di sviluppo.

A questo investimento sul mercato americano sono da sommarsi gli investimenti sul mercato italiano, dove il BESS, seppur in ritardo, inizia a essere richiesto dagli Equity Investors (operatori finanziari e industriali del mercato elettrico).

Il Gruppo – al fine di perseguire al meglio le occasioni che stanno sorgendo – intende infatti da un lato lavorare con partners tecnici e/o finanziari che condividano il rischio industriale direttamente connesso allo sviluppo dei progetti, così mantenendo la policy già adottata sul mercato americano con l’avvio della partnership con il gruppo Altea Green Power e, dall’altro lato discutere accordi quadro con gli Equity Investors interessati all’acquisto dei progetti sviluppati ed eventualmente disponibili a opzionare onerosamente i suddetti progetti in un mercato fortemente in crescita.

Inoltre, il Gruppo non esclude il ricorso a forme di finanziamento alternative (prestito bancario e/o minibond), finalizzate espressamente allo sviluppo della Business Unit Green.

Inoltre, l’emanazione del decreto che disciplinerà il meccanismo di incentivazione delle CER (*core business* della controllata CerLab S.r.l.), permetterà al Gruppo di partire anche con gli investimenti finalizzati alla costruzione ed esercizio degli impianti fotovoltaici.

La **B.U. MarTech** che opera tramite la controllata Enginius, ad oggi non riscontra alcun rallentamento della domanda consulenziale verso terzi (in merito a Big Data, AI), l’acquisizione da parte di Enginius dell’80% della società svizzera Dreaming Lab sagl, ha ampliato lo spettro d’azione della B.U. sia a livello tecnologico sia a livello geografico. Nel corso dell’esercizio in corso si valuteranno ulteriori *partnership/acquisizioni*, con modalità simili a quella di Dreaming Lab, ovvero che non drenino liquidità alla Capogruppo e/o alla *B.U. Green*.

La **B.U. GreenTech** ha portato il Gruppo a una importante riflessione ovvero la cessione, in fase di finalizzazione, della maggioranza di Piano Green. Va ricordato che Piano Green produce due prodotti *tech* per il mercato agricolo, ma, nonostante l’indubbia valenza ESG, implicava un impegno economico e di risorse umane interne particolarmente importante a discapito dell’accelerata del BESS sul mercato italiano.

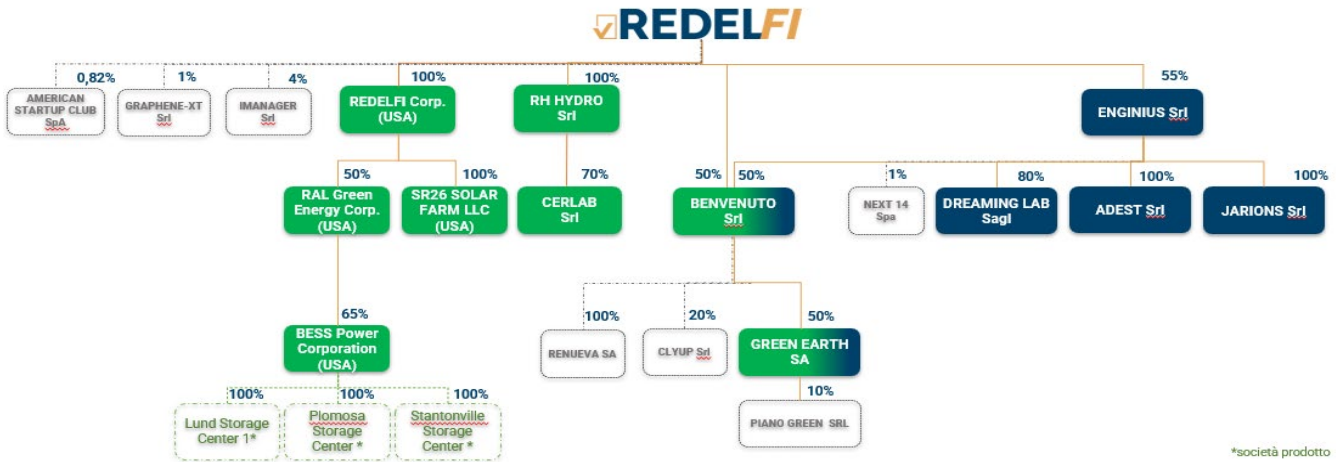
La scelta del Gruppo, di conseguenza è stata di concentrarsi sul *core-business* tradizionale, rimanendo in quota decisamente minoritaria in Piano Green, in quanto convinti comunque della bontà del progetto.

La B.U. troverà il suo applicativo non prima del bilancio 2024, in quanto è in fase di sviluppo il portale e la definizione del *business model*, al fine di raccogliere manifestazioni d’interesse e/o capitali da destinarsi alle attività di *eco-system management*.

Sulla base di quanto sopradescritto, il partecipogramma del Gruppo risulterà a fine Q1 2023 il seguente:

Il gruppo si compone di 3 BU:

- Green
- MarTech
- GreenTech



*società prodotta

Attività	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	22.500	15.000	7.500
2) Versamenti non richiamati	22.500	15.000	7.500
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.001.664	103.304	898.360
3) Diritti di brevetto ind.le e utiliz. opere ingegno	-	81.886	(81.886)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	7.867	6.827	1.040
5) Avviamento	1.078.694	1.203.434	(124.740)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	793.079	173.239	619.840
7) Altre	40.252	35.328	4.924
Totale	2.921.556	1.604.018	1.317.538
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	305.119	313.130	(8.011)
2) Impianti e macchinari	914.052	949.986	(35.934)
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.173	20.097	(9.924)
4) Altri beni	29.810	32.323	(2.513)
Totale	1.259.154	1.315.536	(56.382)
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in	3.658.778	356.953	3.301.825
a) - imprese controllate	3.201.226	1	3.201.225
b) - imprese collegate	32.000	2.000	30.000
d-bis) - altre imprese	425.552	354.952	70.600
2) Crediti	287.075	2.258.145	(1.971.070)
a) verso imprese controllate	278.169	2.249.535	(1.971.366)
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	278.169	2.249.535	(1.971.366)
b) verso imprese collegate	471	510	(39)
Crediti finanz. vs imprese collegate oltre es.	471	510	(39)
c) verso controllanti	335	-	335
Crediti finanz. vs imprese controllanti entro es.	335	-	335
d-bis) verso altri	8.100	8.100	-
Crediti verso altri oltre es.	8.100	8.100	-
Totale	3.945.853	2.615.098	1.330.755
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.126.563	5.534.653	2.591.910
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - Crediti del circolante			
1) Crediti verso clienti	2.450.888	355.954	2.094.934
Crediti verso clienti entro es.	2.450.888	355.954	2.094.934
2) Crediti verso imprese controllate	36.220	70.600	(34.380)
Crediti vs imprese controllate entro es.	36.220	70.600	(34.380)
3) Crediti verso imprese collegate	-	438.367	(438.367)
Crediti vs imprese collegate entro es.	-	438.367	(438.367)
5-bis) Crediti tributari	580.544	86.765	493.779
Crediti tributari entro es.	580.544	86.765	493.779
5-ter) Imposte anticipate	17.003	25.479	(8.476)
Imposte anticipate entro es.	17.003	25.479	(8.476)
5-quater) Altri crediti	717.608	639.317	78.291
Altri crediti entro es.	717.608	488.561	229.047
Altri crediti oltre es.	-	150.756	(150.756)
Totale	3.802.263	1.616.481	2.185.782
III - Attività finanziarie che non costit. immobilizz.			
1) Partecipazioni in imprese controllate	10	96.440	(96.430)
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	4.000	(4.000)
6) Altri titoli	237.556	209.219	28.337
Totale	237.566	309.658	(72.092)
Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	1.242.911	1.122.646	120.265
3) Denaro e valori in cassa	711	102	609
Totale	1.243.622	1.122.748	120.874
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	5.283.451	3.048.887	2.234.564
Ratei e risconti attivi	49.399	61.010	(11.612)
2) Risconti attivi	49.399	61.010	(11.612)
Totale Attività	13.481.913	8.659.550	4.822.363

Passività	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Patrimonio netto			
I - Capitale sociale	422.004	284.004	138.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.485.104	1.173.104	3.312.000
IV - Riserva legale	56.801	23.074	33.727
VI - Altre riserve distintamente indicate	260.670	234.759	25.911
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.572.460	121.415	3.451.045
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	262.624	3.484.768	(3.222.144)
X - Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	(212.317)	-	(212.317)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	8.847.346	5.321.123	3.526.222
I - Capitale e riserve di terzi	365.131	326.166	38.965
II - Utile (perdite) di terzi	9.078	(10.814)	19.891
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	374.209	315.352	58.857
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.221.555	5.636.476	3.585.079
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	216.000	180.000	36.000
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	216.000	180.000	36.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	98.397	90.378	8.019
D) Debiti			
3) Debiti verso soci per finanziamenti	12.974	2.592	10.382
Debiti vs soci per finanziamenti entro es.	2.500	2.500	-
Debiti vs soci per finanziamenti oltre es.	10.474	92	10.382
4) Debiti verso banche	1.565.866	970.428	595.438
Debiti verso banche entro es.	251.291	94.709	156.582
Debiti verso banche oltre es.	1.314.575	875.719	438.856
5) Debiti verso altri finanziatori	63.420	70.875	(7.455)
Debiti vs altri finanziatori entro es.	38.877	45.907	(7.030)
Debiti vs altri finanziatori oltre es.	24.543	24.968	(425)
7) Debiti verso fornitori	472.318	229.738	242.580
Debiti vs fornitori entro es.	472.318	229.738	242.580
9) Debiti verso imprese controllate	-	55.367	(55.367)
Debiti vs imprese controllate entro es.	-	55.367	(55.367)
12) Debiti tributari	969.134	542.712	426.422
Debiti tributari entro es.	707.565	280.560	427.005
Debiti tributari oltre es.	261.569	262.152	(583)
13) Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	346.994	176.355	170.639
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	183.712	127.070	56.642
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. oltre es.	163.282	49.285	113.997
14) Altri debiti	513.986	703.930	(189.944)
Altri debiti entro es.	247.622	284.450	(36.828)
Altri debiti oltre es.	266.364	419.480	(153.116)
Totale	3.944.692	2.751.997	1.192.695
E) Ratei e risconti passivi	1.269	700	569
Ratei passivi	700	700	-
Risconti passivi	569	-	569
Totale Passività	13.481.913	8.659.550	4.822.363

Conto Economico		31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A)	Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni e delle prestazioni	3.045.778	678.411	2.367.367
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	917.999	198.124	719.875
5)	Altri ricavi e proventi	549.835	45.152	504.683
	<i>Contributi</i>	426.495	7.218	419.277
	<i>Altri ricavi</i>	123.340	37.934	85.405
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.513.612	921.687	3.591.925
B)	Costi della produzione			
6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.642	3.855	(2.213)
7)	Per servizi	1.570.558	793.584	776.975
8)	Per godimento beni di terzi	142.413	80.991	61.422
9)	Per il personale	989.636	704.849	284.786
a)	Salari e stipendi	728.164	507.705	220.459
b)	Oneri sociali	217.422	145.336	72.086
c)	Trattamento di fine rapporto	37.753	35.575	2.178
e)	Altri costi	6.297	16.234	(9.937)
10)	Ammortamenti e svalutazioni	546.113	324.798	221.315
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	385.971	107.419	278.552
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.014	60.893	11.121
d)	Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	88.128	156.486	(68.358)
14)	Oneri diversi di gestione	124.953	234.837	(109.884)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	3.375.315	2.142.914	1.232.401
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.138.297	(1.221.227)	2.359.524
C)	Proventi ed oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni	54.456	5.045.170	(4.990.714)
b)	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	5.040.488	(5.040.488)
e)	Proventi da partecipazioni in altre imprese	54.456	4.682	49.774
16)	Altri proventi finanziari	651	13.048	(12.397)
b)	da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost.part	-	12.798	(12.798)
d)	Proventi diversi dai precedenti	651	251	400
	- altri proventi diversi dai precedenti	651	251	400
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	768.728	345.239	423.488
	Interessi ed altri oneri finanziari	768.728	345.239	423.488
17-bis)	Utili e perdite su cambi	634	(1.378)	2.012
	<i>Utili e perdite su cambi realizzati</i>	705	(1.375)	2.080
	<i>Utili e perdite su cambi non realizzati</i>	(71)	(3)	(69)
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(712.987)	4.711.601	(5.424.588)
19)	Svalutazioni	49.872	-	49.872
a)	Sval. di partecipazioni	49.872	-	49.872
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	(49.872)	-	(49.872)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	375.438	3.490.374	(3.114.935)
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	103.737	16.420	87.317
a)	Imposte correnti	103.353	24.896	78.457
b)	Imposte relative a esercizi precedenti	384	-	384
c)	Imposte differite (anticipate)	-	(8.476)	8.476
	RISULTATO TOTALE	271.702	3.473.954	(3.202.252)
	Utile (perdita) di terzi	9.078	(10.814)	19.891
	RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	262.624	3.484.768	(3.222.144)

Rendiconto Finanziario	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	271.702	3.473.954
Imposte sul reddito	103.737	24.178
Interessi passivi/(interessi attivi)	768.076	335.163
(Dividendi)	(54.456)	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(5.040.489)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.089.059	(1.231.681)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	457.985	259.353
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		156.486
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		-
Altre rettifiche per elementi non monetari	211.753	248.534
Totale rettifiche per elementi non monetari	669.738	664.374
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.758.797	(567.307)
Variazioni del capitale circolante netto		-
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.094.934)	94.734
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	242.580	8.157
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	11.612	48.389
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	569	(348)
Altre variazioni del capitale circolante netto	115.595	(259.369)
Totale Variazioni del Capitale Circolante Netto	(1.724.579)	(108.436)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	34.218	(675.743)
Altre rettifiche		-
Interessi incassati/(pagati)	(768.076)	(317.709)
(Imposte sul reddito pagate)		(4.975)
Dividendi incassati	54.456	-
(Utilizzo dei fondi)	(29.733)	(5.837)
Altri incassi/pagamenti		450
Totale Altre rettifiche	(743.354)	(328.071)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(709.136)	(1.003.814)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		(34.992)
(Investimenti)	(15.629)	(34.992)
Disinvestimenti		-
Immobilizzazioni immateriali		(363.157)
(Investimenti)	(1.743.509)	(363.157)
Disinvestimenti	40.000	-
Immobilizzazioni finanziarie		(410.742)
(Investimenti)	(1.330.756)	(410.742)
Disinvestimenti		-
Attività finanziarie non immobilizzate		3.444.533
(Investimenti)	(24.338)	(17.951)
Disinvestimenti		3.462.484
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.074.231)	2.635.643
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		-
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(66.341)	(1.731.749)
Accensione finanziamenti	672.161	821.939
(Rimborso finanziamenti)	(7.455)	(851.973)
Mezzi propri		-
Variazioni di patrimonio netto	3.305.877	1.104.940
(Rimborso di capitale)		-
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.904.242	(656.844)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	120.874	974.985
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		-
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio:	1.122.748	147.763
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio:	1.243.622	1.122.748

INFORMAZIONI GENERALI, ATTIVITA' E SITUAZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo Redelfi (di seguito "il Gruppo") nasce nel 2021, a seguito della trasformazione della Capogruppo Redelfi (anche solo la "Capogruppo" o "Redelfi", o "Società") da holding di partecipazioni a società operativa, che svolge la propria *mission* anche tramite le controllate.

Con l'acquisto del 55% della società Enginius S.r.l. avvenuto in data 13 aprile 2021, il Gruppo ha affiancato alla linea di ricavi *Green* (sviluppo della *green energy*), una seconda linea, il *MarTech* (sviluppo di piattaforme *software* innovative e tecnologie *IoT*). Le citate *business unit* nascono rispettivamente dall'esperienza pregressa nel settore dell'energia da parte del management della Capogruppo e dalla capacità di creare soluzioni innovative in campo tecnologico da parte del management di Enginius S.r.l.. In un secondo momento, dall'unione di queste *expertise*, il Gruppo ha generato una terza *business unit* denominata *GreenTech*, in corso di implementazione, che si occuperà dello sviluppo di soluzioni innovative tecnologiche a supporto delle tematiche ambientali e sostenibili.

Il Gruppo si articola in tre Business Unit, definite sulla base del core-business e trasversali tra loro, ovvero:

- *B.U. Green*, orientata verso il mercato energetico ed infrastrutturale sulla rete elettrica, con riferimento rispettivamente all'investimento in impianti fotovoltaici a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili e allo sviluppo di *Battery Energy Storage System Park*. Mentre il primo *business model* è attualmente perseguito in Italia, il secondo, fatta eccezione per una recente apertura anche sul mercato locale, trova la sua applicazione negli USA;
- *B.U. MarTech*, orientata all'innovazione di prodotto e processi inerente il mercato informatico, le competenze sulla gestione dei Big Data, oltre che sull'AI, troveranno in un prossimo futuro applicativi anche presso i clienti della *B.U. Green*, sui prodotti di quest'ultima, permettendo un efficace *cross-selling*;
- *B.U. GreenTech*, nata dall'unione delle due *business unit* precedenti, si focalizza soprattutto sulle attività di *eco-system management* e troverà ambiti di applicazione successivamente alla creazione dei *BESS Park*.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Premessa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 del Gruppo Redelfi evidenzia un utile di periodo di pertinenza del Gruppo pari a Euro 263 migliaia ed un patrimonio netto di pertinenza pari a Euro 8.847 migliaia. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Criteria generali di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91 come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, e secondo i criteri previsti dalla vigente normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore alle norme del Codice Civile, integrate ed interpretate dai principi contabili adottati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I bilanci delle società consolidate (tutti relativi ad esercizi chiusi al 31 dicembre) sono quelli approvati dalle singole assemblee o predisposti dai relativi Organi Esecutivi per l'approvazione dei soci e redatti in base alla normativa vigente.

Oltre alle informazioni previste dalla legge, viene presentato il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- La rilevazione e presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- Si sono valutati distintamente eventuali elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Metodo di consolidamento

Il consolidamento è avvenuto utilizzando il cd “Metodo Integrale”. Con il metodo del consolidamento integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell’assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate, riconoscendo la parte di terzi (nella quota di “Patrimonio Netto” quando la partecipazione non è totalitaria).

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende i bilanci della società Redelfi e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo.

L’elenco delle società che rientrano nell’area di consolidamento del Gruppo Redelfi è di seguito riepilogato con le informazioni principali:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Enginius S.r.l.	Ovada (AL)	20.000 €	Redelfi S.p.A.	55%	Consulenza tecnologica	Integrale
RH Hydro S.r.l.	Milano	10.000 €	Redelfi S.p.A.	100%	Produzione di energia elettrica	Integrale
Benvenuto S.r.l.	Genova	10.000 €	Redelfi S.p.A. Enginius S.r.l.	100%	Subholding partecipazioni	Integrale
Green Earth S.A.	Lugano (CH)	100.000 CHF	Benvenuto S.r.l.	50%	Riforestazione	Integrale
Jarions S.r.l.	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software	Integrale
Adest S.r.l.	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software	Integrale
Cerlab Srl	Milano	100.000 €	RH Hydro S.r.l.	70%	Comunità Energetiche	Integrale
Dreaming Lab Sagl	Mendrisio (CH)	20.000 CHF	Enginius S.r.l.	80%	Consulenza tecnologica	Integrale

Il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, altre partecipazioni di controllo che sono però escluse dall’area di consolidamento e sono state valutate nel seguente modo:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Clyup S.r.l.	Milano	10.000 €	Benvenuto S.r.l.	20%	Gestione piattaforma web per vendita di prodotti	Patrimonio Netto
Redelfi Corp*	Delaware (USA)	- €	Redelfi S.p.A.	100%	Subholding partecipazioni	Costo
SR26 Solar Farm LLC*	Florida	- €	Redelfi S.p.A.	100%	Società titolare di un impianto fotovoltaico	Costo
iManager S.r.l.	Milano (MI)	23.354 €	Redelfi S.p.A.	4%	Si occupa di vendita e distribuzione tramite piattaforma online di prodotti propri	Costo
Graphene S.r.l.	Bologna (BO)	11.963 €	Redelfi S.p.A.	0%	Si occupa di produzione e sviluppa il grafene	Costo
Next14 S.p.A.	Milano (MI)	155.686 €	Enginius S.p.A.	1%	Consulenza imprenditoriale, amministrativa gestionale e pianificazione aziendale	Costo
American Startup Club S.P.A.	Milano (MI)	61.000 €	Redelfi S.p.A.	0,82%	Holding di partecipazioni	Costo
Renueva S.A.**	Chiasso (CH)	100.000 CHF	Benvenuto S.r.l.	100%*	Consulenza aziendale	Costo
Piano Green S.r.l.***	Bolzano	160.000 €	Green Earth S.A.	59,37%	Agrotech	Patrimonio Netto
RAL Green Energy Corp*	Delaware (USA)	284.242 USD	Redelfi Corp	50,00%	Subholding partecipazioni	Costo
Bess Power Corp*	Delaware (USA)	284.242 USD	Redelfi Corp	65,00%	Sviluppo di Battery Storage	Costo

*Si fa presente che non rientrano nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 127/91

** Si fa presente che tale partecipazione è iscritta nell'Attivo circolante in quanto è stato sottoscritto un accordo preliminare di vendita che dovrà essere eseguito per mezzo di un contratto di vendita definitivo entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

*** Si fa presente che tale partecipazione non rientra nel perimetro di consolidato in quanto è stato sottoscritto un accordo preliminare di vendita per la cessione di una quota pari al 49,37%.che dovrà essere eseguito per mezzo di un contratto di vendita definitivo entro e non oltre 30 aprile 2023.

In particolare, le società controllate americane sono state escluse dall'area di consolidamento ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 127/91, comma 2a) per irrilevanza e sono state conseguentemente valorizzate al costo, nonostante i rilevanti investimenti nella Redelfi Corp..

A novembre 2022 è stata costituita BESS POWER Corp., inizialmente controllata da Redelfi Corp. e successivamente trasferita, nel Q1 2023, alla holding RAL Green Energy Corp., controllata in maniera paritetica da Redelfi Corp. e da Altea Green Power Corp..

L'attività di sviluppo di BESS park in USA, non ha, negli ultimi due mesi del 2022, sostenuto costi o generato ricavi che ne possano determinare una rilevanza bilancista, se non oltre l'importante capitale investito.

La società Piano Green S.r.l. è stata invece esclusa dall'area di consolidamento in quanto è stato sottoscritto un accordo preliminare per una cessione pari al 49,37% delle quote, attualmente di proprietà di Green Earth

S.A., che avverrà entro la fine di Q1 2023. Il Gruppo continuerà a detenere una partecipazione di minoranza pari al 10%.

Bilanci utilizzati

Ai fini della preparazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2022 delle società controllate come sopra esposte. In particolare, si segnala che le nuove società controllate sono entrate nel perimetro di consolidamento secondo la seguente consequenzialità:

- Alla fine del primo semestre 2022 è stata costituita la società CerLab S.r.l. tramite la Rh Hydro S.r.l. con una quota pari al 70% (il restante 30% è di proprietà di Infralab S.r.l.): CerLab, con sede a Milano, investe in impianti dedicati alle CER - Comunità Energetiche Rinnovabili e si occupa della relativa gestione;
- Inoltre, in data 28 settembre 2022, è stata acquisita la maggioranza, per una quota pari all'80%, di Dreaming Lab SAGL, società di diritto svizzero, attraverso Enginius S.r.l. al fine di ampliare le competenze tecnico informatiche e il pacchetto clienti della *BU Martech*.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le attività e le passività delle partecipazioni in società consolidate sono assunte secondo il "metodo integrale", e comportano l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate in contropartita del relativo patrimonio netto o della relativa porzione dello stesso. In sede di primo consolidamento le eventuali differenze (cd "differenze di annullamento") risultanti dalle suddette eliminazioni sono attribuite, ove possibile, alle singole voci dell'attivo e del passivo cui si riferiscono, in base ai loro valori correnti e per il residuo:

- se la differenza di annullamento è positiva (costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo):
 - se superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento, essa è allocabile, dove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile;
 - se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a

condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione";

- se la differenza è negativa (costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo) essa è allocabile, dove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile alle suddette voci, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi sono rispettivamente iscritte nell'apposita voce del Patrimonio Netto Consolidato ed in un'apposita voce del Conto Economico Consolidato.

Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

L'articolo 36, D.lgs. 127/91 richiede che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto (c.d. "equity method").

Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili infragruppo

Le partite di debito, credito, le operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, gli utili o le perdite infragruppo non ancora realizzati verso terzi e gli eventuali dividendi incassati dalle società consolidate, vengono eliminati.

Moneta di conto e conversione di bilanci in valuta

Il bilancio consolidato ed i dati di commento sono espressi in Euro. Alla data del 31 dicembre 2022 nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono presenti società con bilanci redatti in unità di conto differenti dall'Euro (Green Earth SA e Dreaming Lab SAGL), convertiti in coerenza a quanto disposto dal paragrafo 122 dell'OIC 17, pertanto:

- Le attività e le passività sono state convertite in base ai cambi correnti alla data di chiusura;

- Le componenti del conto economico sono state convertite in base ai cambi medi del periodo;
- Le voci di patrimonio netto sono invece convertite al cambio storico al momento della loro formazione.

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è stato rilevato nell'apposita riserva "Riserva da differenze di traduzione" classificata fra le "Altre Riserve" nel Patrimonio Netto consolidato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Riepiloghiamo di seguito, in ordine cronologico, i principali fatti di rilievo occorsi durante l'esercizio:

- in data 8 giugno sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant "Redelfi 2022-2025" sul segmento Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana (RDF.MI), a seguito del collocamento di complessive 2.760.000 azioni ordinarie, di cui 2.400.000 di nuova emissione e 360.000 azioni rinvenienti dall'esercizio dell'opzione greenshoe in aumento di capitale, concessa dalla Capogruppo a Integrae SIM S.p.A. in qualità di Global Coordinator. Il prezzo di collocamento è stato fissato in Euro 1,25 e, di conseguenza, il controvalore complessivo delle risorse raccolte è stato pari a Euro 3,45 milioni;
- in data 20 giugno Redelfi è diventata socia di maggioranza, tramite la sua controllata di diritto svizzero Green Earth S.A., in Piano Green S.r.l., partecipata da FOS S.p.A. e da Santagata 1907 S.p.A.. La decisione di Redelfi di acquistare il 59,37% delle quote di Piano Green S.r.l. ha avuto lo scopo di avviare una partnership solida e contribuire ad un'innovazione tecnologica nel *GreenTech*;
- in data 30 giugno la Società ha dato il via allo sviluppo dell'attività della *BU Green*, tramite la costituzione di CerLab S.r.l., controllata da RH Hydro S.r.l. al 70%. CerLab S.r.l. è una società focalizzata sull'investimento e sulla gestione di comunità energetiche rinnovabili;
- in data 7 luglio il Global Coordinator Integrae SIM ha esercitato integralmente l'opzione *greenshoe* in aumento di capitale, pertanto, per effetto di tale esercizio, il numero totale di azioni ordinarie in circolazione della Società risulta pari a 8.440.080;
- in data 28 settembre la *BU MarTech* si è ampliata, tramite l'acquisizione della maggioranza, da parte di Enginius S.r.l., di Dreaming Lab S.a.g.l., società svizzera attiva nello sviluppo di soluzioni IT;
- in data 2 novembre la Società ha approvato e presentato al mercato le *guidance* sul Piano Industriale 22-26, impegnandosi al raggiungimento di sfidanti obiettivi;
- in data 17 novembre, a New York, Redelfi Corp, la controllata americana del Gruppo, ha avviato la partnership con Elio Energy Group LLC, divenendo socio di maggioranza in BESS Power Corp., finalizzata allo sviluppo di *battery energy storage system* sul mercato americano, dando così una svolta all'intero business del Gruppo e focalizzando l'attenzione sull'andamento della *BU Green*, divenuta *driver* del Gruppo stesso;
- in data 15 dicembre la controllata Redelfi Corp. e la società Altea Green Power Corp., controllata di

diritto americano di Altea Green Power S.p.A., quotata anch'essa sul segmento EGM, hanno costituito – con partecipazione paritetica – la società RAL Green Energy Corp. che, fondata con lo scopo di investire in progetti per lo sviluppo di impianti storage stand-alone, ha acquisito la quota di maggioranza di BESS Power Corp., precedentemente in capo a Redelfi Corp..

- in data 23 dicembre l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha autorizzato l'avvio di un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli Artt. 2357 e ss. Cod.Civ;

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Ad oggi non si ravvisano problematiche tali da inficiare la continuità aziendale e determinare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio con riferimento ai valori al 31 dicembre 2022.

Il Gruppo nel 2022 ha realizzato buone performance reddituali nonostante il difficile contesto politico a livello mondiale, inficiato dagli effetti derivanti dal conflitto tra Russa e Ucraina.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in tale prospettiva e quindi tenendo conto del fatto che il Gruppo costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, nonostante i potenziali effetti negativi nell'operatività e marginalità attesa per il 2023 che potrebbero derivare dal perdurare del conflitto Russo-Ucraino, anche in virtù del fatto che ad oggi gli incrementi dei costi dei fattori produttivi e la loro produttività non sembrano essere elemento che può pregiudicare l'andamento del business societario.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio consolidato sono quelli utilizzati dall'impresa controllante.

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili vengono di seguito illustrati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono riportati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene al netto degli ammortamenti effettuati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992) e, per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti.

Le partecipazioni immobilizzate in società collegate che si intendono detenere durevolmente sono iscritte col metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni escluse dal consolidamento sono state valutate al valore minore tra quello determinato in base al metodo del costo (o al metodo del patrimonio netto, se applicabile) e il valore netto che si presume sarà realizzato dalla loro alienazione, come stabilito dai paragrafi n°112,113 e 114 dell'OIC 17 e al principio contabile OIC 21. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia in modo significativo diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito, al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione. Al 31 dicembre 2022, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Al 31 dicembre 2022, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Come previsto dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominale in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale rettificando, ove applicabile, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Vengono classificati in questa voce i titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non destinate ad essere durevolmente impiegate nelle attività di Gruppo. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

La voce fa riferimento alle disponibilità liquide di cassa e alle giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalle società del Gruppo con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In tale voce sono inoltre allocate le imposte differite stanziato sulle singole società del Gruppo e sulle differenze temporanee generate da operazioni di consolidamento.

Il Fondo per imposte differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.
- I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Imposte

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per quanto concerne le imposte differite attive sono state determinate sulla base delle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate ed i risultati derivanti dal processo di consolidamento. Tali imposte sono state stanziare sulla base della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 31 dicembre 2022 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Nota integrativa

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2021	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2022
Costi impianto e ampliamento	117.844	1.114.420	-	-	3.445	1.235.708
F.do amm.to Costi impianto e ampliamento	(14.540)	-	(216.391)	-	(3.113)	(234.044)
Brevetti	116.752	14.300	-	(40.000)	-	91.052
F.do amm.to brevetti	(34.866)	(29.976)	(26.210)	-	-	(91.052)
Concessioni, licenze e marchi	12.166	3.786	-	-	(3.445)	12.507
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	(5.339)	-	(2.415)	-	3.113	(4.641)
Avviamento	1.269.382	-	-	-	-	1.269.382
F.do amm.to avviamento	(65.948)	-	(124.741)	-	-	(190.689)
Immobilizzazioni in corso e acconti	173.239	619.839	-	-	-	793.079
Altri oneri pluriennali	50.824	21.138	-	-	-	71.962
F.do amm.to altri oneri pluriennali	(15.496)	-	(16.214,32)	-	-	(31.710)
Totale	1.604.018	1.743.509	(385.971)	(40.000)	-	2.921.555

I “Costi di impianto e ampliamento” sono iscritti ad un valore netto contabile pari a circa Euro 1.002 migliaia e si riferiscono per la maggior parte ai costi sostenuti per il processo di quotazione all’EGM dell’Emittente conclusosi con successo a giugno 2022 e ai costi di *start-up* sostenuti per progettare e rendere operativi i prodotti Adest e Jarions ai sensi dell’OIC 24 paragrafo n°25.

L’ “Avviamento” include principalmente le differenze positive sorte tra il costo sostenuto al momento dell’acquisizione delle partecipazioni incluse nel perimetro di consolidamento e la corrispondente quota del patrimonio netto con particolare riferimento ad Enginius e Benvenuto.

Nel caso di Enginius, gli amministratori di Redelfi hanno riconosciuto un maggior prezzo (avviamento) pagato in sede di acquisto rispetto al valore della quota di patrimonio netto iscritta a libro in ragione sia del portafoglio clienti in essere, sia del portafoglio software in fase di sviluppo che la società controllata possiede (si pensi, soprattutto, ad Adest e Jarions).

Jarions è un software per la gestione automatica e la categorizzazione di contenuti digitali, inizialmente rivolto al mercato delle professioni giuridiche, con possibili sviluppi futuri rivolti al mercato più generale delle attività imprenditoriali e professionali. Il software sarà in grado di gestire *e-mail*, conversazioni su WhatsApp, documenti ed allegati, individuandone correlazioni e rendendo semplice la ricerca di contenuti attraverso l’identificazione di attributi, entità e persone.

Adest sarà un software innovativo in grado di creare *product placement* dinamico, ovvero di editare video post-produzione inserendo, in tempo reale, prodotti a scopo commerciale modificabili nel tempo o in base alle preferenze dei consumatori.

Nel caso di Benvenuto, la differenza tra valore iscritto a bilancio e il patrimonio netto della società deriva dal valore attribuito, dagli amministratori di Redelfi, alla capacità di Benvenuto di generare utili futuri all'interno dei business *GreenTech*, riconosciuto anche nei *business plan* prospettici.

Per l'Avviamento derivante da differenze di consolidamento è stata stimata una vita utile di 10 anni.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" includono i costi diretti di progettazione e sviluppo sostenuti per la realizzazione dei progetti Adest e Jarions.

Tali costi non sono stati ammortizzati, non essendo ancora stata pienamente completata l'applicazione e non essendo ancora stati conseguiti i primi ricavi generati dall'utilizzazione della stessa.

Infine, le "Altre immobilizzazioni" includono i compensi professionali legati ad una consulenza triennale per l'avvio del nuovo business societario, svolta da terzi e la cui utilità non si esaurisce nell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna classe di immobilizzazioni sono di seguito riportate:

- costi di impianto e ampliamento 20%;
- diritti di brevetto 20%
- concessioni, licenze e marchi 4%;
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2021	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Riclassifiche	Effetto Conversione	31/12/2022
Fabbricati	334.848	420	-	-	-	-	335.267
F.do amm.to fabbricati	(21.717)	-	(10.058)	-	1.627	-	(30.148)
Impianti e macchinari	1.092.802	6.736	-	-	-	-	1.099.538
F.do amm.to impianti e macchinari	(142.816)	-	(42.670)	-	-	-	(185.486)
Attrezzature industr. e commerc.	67.670	289	-	(2.189)	-	-	65.770
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(47.573)	-	(10.213)	2.189	-	-	(55.597)
Altri beni	70.138	9.427	-	(23.719)	-	-	55.845
F.do amm.to altri beni	(37.815)	(1.236)	(9.073)	23.719	(1.627)	(3)	(26.035)
Totale	1.315.536	15.636	(72.014)	-	-	(3)	1.259.154

I “Terreni e fabbricati” sono iscritti ad un valore netto contabile di Euro 305 migliaia e si riferiscono al valore di immobili di proprietà della Capogruppo. In particolare, fanno riferimento ad un immobile non strumentale che presenta un valore di mercato in linea con il valore netto contabile ad oggi, ma che la Redelfi prudenzialmente ammortizza, nel rispetto del principio della prudenza.

Gli “Impianti e Macchinari” sono iscritti ad un valore netto contabile di Euro 914 migliaia e si riferiscono interamente al valore dell’impianto mini-idroelettrico di proprietà della Rh Hydro S.r.l.

Gli “Altri beni” sono iscritti ad un valore netto contabile di Euro 30 migliaia circa e includono principalmente i costi relativi all’acquisto di tutte le apparecchiature elettromeccaniche impiegate dal personale della Capogruppo e di Enginius S.r.l..

Gli ammortamenti sono stati effettuati in modo sistematico a quote costanti sulla base della vita utile economica stimata dei cespiti; sono stati adottati i coefficienti dettati dalla norma fiscale in quanto corrispondono all’effettivo deperimento dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

- autovetture: 25%;
- attrezzature: 15%;
- costruzioni leggere: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- impianti e sistemi telefonici: 20%.

Gli ammortamenti rispecchiano l’effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dal Gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si riporta di seguito l’elenco delle società controllate, collegate o partecipate iscritte all’interno delle “Immobilizzazioni finanziarie”:

Partecipazioni in	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
- imprese controllate	1	3.201.226	3.201.225
- imprese collegate	2.000	32.000	30.000
- imprese controllanti	-	-	-
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
- altre imprese	354.952	425.552	70.600
Totale	356.953	3.658.778	3.301.825

Le “Partecipazioni in Imprese controllate” includono la partecipazione in Redelfi Corp., società di diritto americano con un capitale sociale pari a Euro 3.100.074 per effetto della conversione del credito finanziario

vantato nei confronti della controllata, costituita a luglio 2021 allo scopo di iniziare lo sviluppo di impianti BESS (Battery Energy Storage System) negli Stati Uniti. Come già anticipato, tale società è stata esclusa dal perimetro di consolidamento per la rispondenza al requisito previsto dall'art.28 del D.Lgs. 127/91, comma 2a).

Le "Partecipazioni in altre imprese" includono tre partecipazioni di minoranza possedute dal Gruppo, derivanti dalla precedente attività di holding della Capogruppo: IManager S.r.l., Graphene S.r.l. e American Startup S.p.A., rispettivamente al 4,17%, allo 0,46% e allo 0,84% del loro capitale sociale, per un valore complessivo di circa Euro 255 migliaia.

Il restante valore iscritto, pari a Euro 200 migliaia, è invece riconducibile alla partecipazione posseduta da Enginius S.r.l., nel suo cliente storico, Next14 S.p.A., pari all'1,1% del suo capitale sociale. Le partecipazioni sono mantenute al valore originario iscritto al costo in quanto i valori di mercato alla data del presente documento risultano in linea o superiori e non si riscontrano, di conseguenza, perdite durevoli di valore.

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti e Altri Titoli

I "Crediti finanziari immobilizzati" sono iscritti per Euro 287 migliaia al 31 dicembre 2022 e sono composti da crediti di natura finanziaria, titoli e strumenti finanziari come evidenziato nel prospetto seguente:

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2022
<i>Crediti</i>					
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	2.249.535	278.169	-	(2.249.535)	278.169
Crediti finanz. vs imprese collegate oltre es.	510	-	(39)	-	471
Crediti finanz. vs imprese controllanti entro es.	-	335	-	-	335
Crediti finanziari vs altri oltre es.	8.100	-	-	-	8.100
Totale	2.258.145	278.504	(39)	(2.249.535)	287.075

I "Crediti finanziari verso imprese controllate" si riferiscono ad un credito finanziario vantato da Redelfi verso Redelfi Corp., generatosi a novembre 2022 a seguito della costituzione di BESS Power Corp. Il credito è relativo al primo versamento equity. Come già specificato, la Redelfi Corp. non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento per la rispondenza al requisito previsto dall'art.28 del D.Lgs. 127/91, comma 2a), pertanto le posizioni infragruppo non vengono elise a livello contabile e di redazione del bilancio.

Tale credito non è stato comunque inserito nel calcolo della PFN di Gruppo, in quanto nei prossimi bilanci sarà una posta infragruppo.

ATTIVO CIRCOLANTE E CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I saldi dei "Crediti" consolidati iscritti nel Circolante dopo l'elisione dei valori infragruppo, sono di seguito riportati e suddivisi secondo le scadenze entro e oltre l'esercizio:

Crediti del circolante	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	2.450.888	355.954	2.094.934
Crediti verso imprese controllate	36.220	70.600	(34.380)
Crediti verso imprese collegate	-	438.367	(438.367)
Crediti tributari	580.544	86.765	493.779
Imposte anticipate	17.003	25.479	(8.476)
Altri crediti	717.608	639.317	78.291
Totale	3.802.263	1.616.481	2.185.782

I "Crediti verso clienti" ammontano a Euro 2.451 migliaia e sono composti principalmente dai crediti commerciali della Capogruppo e della partecipata Enginius verso clienti terzi. Trattasi di crediti esigibili e non scaduti.

Infine, gli "Altri crediti" includono principalmente i crediti vantati dalla Capogruppo nell'ambito delle opzioni legate al BESS sulle opportunità in Italia; oltre a questi è inserito un credito nei confronti di Vis Solaris 2011 S.r.l. che ammontava a Euro 225 migliaia alla fine dell'esercizio 2022 e che è stato totalmente incassato a febbraio 2023.

Nel Crediti Tributari è compreso il credito d'imposta derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan corrispondente al 50% del totale dei suddetti costi per un importo pari a Euro 411 migliaia. La Capogruppo ha presentato la pratica al MISE a ottobre 2022, inviando i titoli di spesa e il parere del Collegio Sindacale che ne attesta il calcolo, ma non ha ancora ricevuto il riconoscimento da parte dello stesso.

Seguendo il principio contabile OIC 15, il suddetto credito d'imposta è iscrivibile a bilancio solo "nel momento in cui si verificano le condizioni che fanno sorgere il diritto al credito".

E' prassi consolidata che il credito sia considerato iscrivibile al momento della ricezione del riconoscimento dello stesso da parte dell'Ente preposto, seppur il credito d'imposta derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione, non è soggetto a discrezionalità da parte dell'Ente rilasciante, ma è soggetto a un limite sul plafond a disposizione.

In particolare, tale credito, che può essere riconosciuto fino ad un massimo di Euro 500 migliaia per società, spetta solamente a PMI, che abbiano completato nell'anno solare il processo di quotazione in un mercato gestito da Borsa Italiana. Il plafond a disposizione è pari a complessivi dieci milioni, da ripartirsi, in maniera equa, sulle neo quotate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, sono avvenute 31 IPO di cui solamente 22 risultano essere PMI.

Ripartendo il plafond di Euro 10 milioni sulle 22 neo quotate che presentano le caratteristiche di PMI, risulta un credito concedibile alle stesse pari a Euro 454 migliaia cadauna, con conseguente capienza per Redelfi SpA.

La Capogruppo, confidente del fatto che il Ministero avrebbe risposto prima della pubblicazione del bilancio e in coerenza con l'art. 1 bis 2423 c.c., che chiarisce la prevalenza della sostanza sulla forma, ha ritenuto di inserire l'importo del credito nella voce "Altri ricavi" ritenendo tale ammontare di competenza dell'esercizio nel quale si è verificato l'evento che ne fa maturare il diritto. Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2023, ha approvato il progetto di bilancio considerando tale posta.

Ai sensi dell'art.2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che la totalità dei crediti iscritti nell'attivo circolante è interamente riferita al territorio italiano.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costit. immobilizz.	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	10	96.440	(96.430)
Partecipazioni in imprese collegate	0	4.000	(4.000)
Altri titoli	237.556	209.219	28.337
Totale	237.566	309.658	(72.092)

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" comprendono principalmente il saldo dei piani di accumulo detenuti dalla Capogruppo per Euro 238 migliaia circa. Tali piani sono stati valutati al minore tra il costo sostenuto per la loro acquisizione ed il valore desumibile dall'andamento del mercato e sono stati classificati dalle "Immobilizzazioni finanziarie" all' "Attivo Circolante" in quanto il Gruppo ha previsto il loro smobilizzo entro il termine del prossimo esercizio.

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide è analizzata nel prospetto seguente:

Disponibilità liquide	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	1.242.911	1.122.646	120.265
Denaro e valori in cassa	711	102	609
Totale	1.243.622	1.122.748	120.874

Le "Disponibilità liquide" sono pari ad Euro 1.244 migliaia come sopra dettagliato e rappresentano l'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio delle fonti e degli impieghi ed a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato, relativamente ai commenti sulla posizione finanziaria netta.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio, conteggiate col criterio della competenza temporale.
La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, punto 7 del Codice Civile)

Ratei e risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Risconti attivi	49.399	61.010	(11.612)
Totale	49.399	61.010	(11.612)

Patrimonio Netto

Prospetto di patrimonio netto

	Al 31/12/202 1	Destinazio ne Utile Consolidato	Destinazione Utile Redelfi	Aumento di Capitale	Operazioni Straordinarie	Scritture di Consolidamento	Risultato D'esercizio	Al 31/12/202 2
Patrimonio netto								
Capitale sociale	284.004			138.000				422.004
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.173.104			3.312.000				4.485.104
Riserva legale	23.074		33.727					56.801
Altre riserve distintamente indicate	234.759					25.911		260.670
Utili (perdite) portati a nuovo	121.415	(255.065)	3.706.108					3.572.460
Utile (perdita) dell'esercizio	3.484.768	255.065	(3.739.835)				262.624	262.624
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	-				(212.317)			(212.317)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	5.321.123	-	0	3.450.000	(212.317)	25.911	262.624	8.847.346
Capitale e riserve di terzi	326.166	(10.813)			49.778			365.131
Utile (perdite) di terzi	(10.814)	10.813					9.078	9.078
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	315.352	-	-	-	49.778	-	9.078	374.209
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	5.636.476	-	0	3.450.000	(162.539)	25.911	271.702	9.221.555

Il "Capitale sociale" durante l'esercizio si è incrementato per effetto dell'aumento di capitale derivante dall'avvenuta quotazione dell'Emittente sull'EGM a giugno 2022, con un incremento complessivo pari a Euro 138 migliaia (dopo l'esercizio dell'opzione greenshoe avvenuto a luglio 2022).

La voce "Riserve da sovrapprezzo delle azioni" dell'Emittente e del Gruppo è stata incrementata di Euro 3.312 migliaia sempre per effetto della quotazione sull'EGM.

La voce “Riserva legale” è stata incrementata per effetto della destinazione dell’utile 2021.

“Altre riserve distintamente indicate” sono relative alle differenze di cambio e alla differenza tra il valore di carico e il patrimonio netto della controllata Dreaming Lab SAGL.

La voce “Utili (perdite) portati a nuovo” è stata incrementata degli utili realizzati nell’esercizio precedente.

La riconciliazione della voce “Utile (perdita) dell’esercizio” tra l’Emittente e il Gruppo è riportata al successivo paragrafo.

La voce “Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio” riporta il controvalore delle azioni proprie acquistate dalla società nel corso dell’esercizio 2022, in esecuzione della relativa autorizzazione dell’Assemblea Ordinaria degli Azionisti dello scorso 23 dicembre 2022. Per effetto di tale operatività, la Capogruppo ha acquisito fino al 31 dicembre 2022 complessive n. 207.000 azioni proprie, pari al 2,45% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 212.317, coincidente con un prezzo medio unitario ponderato di circa Euro 1,03 per azione.

Si precisa che successivamente al 31 dicembre 2022 non sono state acquistate ulteriori azioni proprie.

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo e il risultato economico consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2021 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio Netto di Redelfi	9.271.865	457.992
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili		
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	17.613	(131.066)
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(450.431)	(65.575)
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate		
d) riserve da traduzione	8.298	
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate		1.273
Patrimonio Netto e risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo	8.847.346	262.624
Patrimonio Netto e risultato di esercizio di pertinenza di Terzi	374.209	9.078
Patrimonio Sociale e risultato netto consolidati	9.221.555	271.702

Fondi per rischi e oneri

La composizione della voce “Fondi per rischi e oneri” è pari ad Euro 216 migliaia al 31 dicembre 2022 ed è così dettagliata:

Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	31/12/2021	Accantonamento	31/12/2022
Fondo per trattamento quiescenza	180.000	36.000	216.000
Totale	180.000	36.000	216.000

I “Fondi per rischi e oneri” sono pari a Euro 216 migliaia e si riferiscono interamente alla quota accantonata annualmente per il trattamento di fine mandato degli amministratori di Enginius S.r.l..

Non è previsto altro trattamento similare per le altre società del Gruppo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il ‘Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato’ ammonta ad Euro 98 migliaia e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l’adesione alla previdenza complementare, il TFR viene versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall’INPS.

Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	31/12/2021	Accantonamento	Rilascio	Riclassifiche	Altri movimenti	31/12/2022
Fondo per trattamento di fine rapporto	90.378	37.753	(29.733)	-	-	98.397
Totale	90.378	37.753	(29.733)	-	-	98.397

Debiti

I saldi dei “Debiti” consolidati dopo l'elisione dei valori infragruppo, sono pari ad un totale di Euro 3.945 migliaia e sono di seguito riportati e suddivisi secondo le scadenze entro e oltre l’esercizio:

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione	Quota entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	12.974	2.592	10.382	2.500	10.474
Debiti verso banche	1.565.866	970.428	595.438	251.291	1.314.575
Debiti verso altri finanziatori	63.420	70.875	(7.455)	38.877	24.543
Debiti verso fornitori	472.318	229.738	242.580	472.318	-
Debiti verso imprese controllate	-	55.367	(55.367)	-	-
Debiti tributari	969.134	542.712	426.422	707.565	261.569
Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	346.994	176.355	170.639	183.712	163.282
Altri debiti	513.986	703.930	(189.944)	247.622	266.364
Totale	3.944.692	2.751.997	1.192.695	1.903.885	2.040.807

I “Debiti verso banche” sono relativi a finanziamenti con gli istituti di credito. Qui di seguito la ripartizione dei debiti verso banche entro l’esercizio ed esigibili oltre l’esercizio:

Debiti verso banche
31/12/2022

Debiti verso banche entro es.	251.291
Debiti verso banche oltre es.	1.314.575
Totale	1.565.866

I “Debiti verso altri finanziatori” si riferiscono ai finanziamenti per autovetture verso società di Leasing e banche.

I “Debiti tributari” comprendono principalmente importi riferiti a tasse di varia natura relative ad anni precedenti. La suddivisione tra importi scadenti entro ed oltre l’esercizio successivo riflette i piani di rateizzazione definiti per il pagamento delle stesse.

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” entro l’esercizio sono relativi ai contributi dovuti per il mese di dicembre 2022 e alle rateizzazioni relative ad anni precedenti. La suddivisione tra importi scadenti entro ed oltre l’esercizio successivo riflette i piani di rateizzazione definiti per il pagamento delle stesse.

Al fine di una corretta lettura della posizione netta nei confronti dell’Erario, occorre nettare i debiti di cui sopra degli oltre Euro 580 migliaia di crediti verso lo stesso.

Gli “Altri debiti” si riferiscono, in particolare, all’earn-out riconosciuto sulle quote Renergetica acquisite nel 2015 (inserito interamente in Posizione Finanziaria Netta), derivante dalla quotazione in Borsa della ex controllata (nominali residui Euro 368 migliaia, adeguatamente valorizzati al costo), di cui Euro 102 migliaia scadenti a breve termine e ai debiti verso dipendenti del Gruppo per le retribuzioni da corrispondere per il mese di dicembre e per la parte di ferie, permessi e mensilità aggiuntive non godute a fine anno.

Ai sensi dell’art.2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che la totalità dei debiti sopra riportati sono interamente aperti nei confronti di fornitori e delle controparti italiane.

Ratei e risconti passivi

I “Ratei e risconti passivi” rappresentano le partite di collegamento dell’esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Ratei e risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei passivi	700	700	-
Risconti passivi	569	0	569
Totale	1.269	700	569

Nota integrativa

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione del “Valore della produzione” nel corso dell’esercizio:

Valore della produzione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e delle prestazioni	3.045.778	678.411	2.367.367
Var.ne rim.ze prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	-	-	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	917.999	198.124	719.875
Altri ricavi e proventi	549.835	45.152	504.683
<i>Contributi</i>	426.495	7.218	419.277
<i>Altri ricavi</i>	123.340	37.934	85.405
Totale	4.513.612	921.687	3.591.925

Nel Valore della Produzione è compreso il credito d’imposta derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan corrispondente al 50% del totale dei suddetti costi per un importo pari a Euro 411 migliaia. La Capogruppo ha presentato la pratica al MISE a ottobre 2022, inviando i titoli di spesa e il parere del Collegio Sindacale che ne attesti il calcolo, ma non ha ancora ricevuto il riconoscimento da parte dello stesso.

Seguendo il principio contabile OIC 15, il suddetto credito d’imposta è iscrivibile a bilancio solo “nel momento in cui si verificano le condizioni che fanno sorgere il diritto al credito”.

E’ prassi consolidata che il credito sia considerato iscrivibile al momento della ricezione del riconoscimento delle stesso parte dell’Ente preposto, seppur il credito d’imposta derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione, non è soggetto a discrezionalità da parte dell’Ente rilasciante, ma è soggetto a un limite sul plafond a disposizione.

In particolare, tale credito, che può essere riconosciuto fino ad un massimo di Euro 500 migliaia per società, spetta solamente a PMI, che abbiano completato nell’anno solare il processo di quotazione in un mercato gestito da Borsa Italiana. Il plafond a disposizione è pari a complessivi dieci milioni, da ripartirsi, in maniera equa, sulle neo quotate.

Nel corso dell’esercizio appena concluso, sono avvenute 31 IPO di cui solamente 22 risultano essere PMI. Ripartendo il plafond di Euro 10 milioni sulle 22 neo quotate che presentano le caratteristiche di PMI, risulta un credito concedibile alle stesse pari a 454 migliaia cadauna, con conseguente capienza per Redelfi SpA.

La Capogruppo, confidente del fatto che il Ministero avrebbe risposto prima della pubblicazione del bilancio e in coerenza con l’art. 1 bis 2423 c.c., che chiarisce la prevalenza della sostanza sulla forma, ha ritenuto di inserire l’importo del credito nella voce “Altri ricavi” ritenendo tale ammontare di competenza dell’esercizio nel

quale si è verificato l'evento che ne fa maturare il diritto. Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2023, ha approvato il progetto di bilancio considerando tale posta.

La ripartizione del "Valore della produzione" sulla base delle 3 *business unit* è la seguente:

Valore della produzione per business unit	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi Business Unit Green	2.043.477	33.562
Ricavi Business Unit Martech	1.686.570	842.973
Ricavi Business Unit Greentech	-	-
Altri Ricavi	783.565	45.152
Totale	4.513.612	921.687

Si evidenzia che gli "Altri ricavi" sono riconducibili all'attività di quotazione avvenuta nell'anno in corso, ripartiti tra ore capitalizzate e relativo credito d'imposta. Quota residuale sono gli affitti degli immobili di proprietà del Gruppo.

Costi della produzione

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione del "Costo della produzione" nel corso dell'esercizio:

Costi della produzione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.642	3.855	(2.213)
Per servizi	1.570.558	793.584	776.975
Per godimento beni di terzi	142.413	80.991	61.422
Per il personale	989.636	704.849	284.786
Salari e stipendi	728.164	507.705	220.459
Oneri sociali	217.422	145.336	72.086
Trattamento di fine rapporto	37.753	35.575	2.178
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi	6.297	16.234	- 9.937
Ammortamenti e svalutazioni	546.113	324.798	221.315
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	385.971	107.419	278.552
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	72.014	60.893	11.121
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	88.128	156.486	(68.358)
Var. rim.ze materie prime, suss., di cons. e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	124.953	234.837	(109.884)
Totale	3.375.315	2.142.914	1.232.401

I "Costi per servizi" si riferiscono soprattutto ai compensi deliberati per gli amministratori (Euro 600 migliaia circa) e ai servizi di consulenza finalizzati al set-up del nuovo Gruppo societario.

I "Costi per il personale" rappresentano i costi per n° 22 dipendenti a regime al 31 dicembre 2022 tra le diverse società del Gruppo.

Gli "Ammortamenti e svalutazioni" includono gli ammortamenti per Euro 457 migliaia e la svalutazione di un credito della Capogruppo per effetto dell'accordo transattivo raggiunto con la controparte.

Gli “Oneri diversi di gestione” includono le sopravvenienze passive e le minusvalenze del periodo.

Similmente si riportano i costi ripartiti per singola B.U. comprendendo i costi operativi al netto degli ammortamenti., rimangono indicati gli *overhead* della Capogruppo (pari a circa 0,6 Milioni) per i quali si è deciso di non ripartirli sulle singole B.U. al fine di poter calcolare facilmente i rispettivi “Primo Margine Industriale” per singola BU.

Costi della produzione per business unit	31/12/2022	31/12/2021
Costi Business Unit Green	790.249	203.009
Costi Business Unit Martech	1.401.290	875.572
Costi Business Unit Greentech	100.113	35.106
Altri Costi	537.550	1.029.227
Totale	2.829.202	2.142.914

Proventi, interessi e altri oneri finanziari

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione dei “Proventi, interessi e altri oneri finanziari” nel corso dell’esercizio:

Proventi ed oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Proventi da partecipazioni	54.456	5.045.170	(4.990.714)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	5.040.488	- 5.040.488
Proventi da partecipazioni in altre imprese	54.456	4.682	49.774
Altri proventi finanziari	651	13.048	(12.397)
da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost.part	-	12.798	- 12.798
Proventi diversi dai precedenti	651	251	400
- altri proventi diversi dai precedenti	651	251	400
Interessi ed altri oneri finanziari	768.728	345.239	423.488
Interessi ed altri oneri finanziari	768.728	345.239	423.488
Utili e perdite su cambi	634	1.378	2.012
Utili e perdite su cambi realizzati	705	1.375	2.080
Utili e perdite su cambi non realizzati	- 71	3	(69)
Totale	(712.987)	4.711.601	(4.577.612)

I “Proventi da partecipazioni” accolgono la distribuzione dei dividendi per l’esercizio 2021 da parte di una partecipata della Capogruppo.

Gli “Interessi ed altri oneri finanziari” si riferiscono principalmente a:

- utili e perdite su titoli netti (Euro 541 migliaia); gli stessi sono riconducibili al primo semestre dell’esercizio nel quale il Gruppo, non ancora quotato, stava tramutandosi dalla attività di holding finanziaria a gruppo industriale. La precedente attività aveva come focus sia l’acquisto di partecipazione da detenere nel lungo periodo, sia l’acquisto e la successiva vendita di titoli nel breve periodo. Le modifiche dell’oggetto sociale a maggio 2022 rendono queste attività di breve periodo e i relativi risultati non ripetibili negli esercizi successivi.

- a costi relativi al capitale preso a prestito per finanziare l'attività d'impresa (Euro 14 migliaia) e ad interessi e sanzioni altre (Euro 68 migliaia).

Imposte correnti, differite e anticipate

La composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte correnti	103.353	24.896	78.457
Imposte relative a esercizi precedenti	384	-	384
Imposte differite (anticipate)	-	(8.476)	8.476
Totale	103.737	16.420	87.317

Le imposte correnti sono relative all'IRES e all'IRAP calcolate sugli utili dell'esercizio 2022.

Di seguito viene proposto un prospetto di riconciliazione tra l'aliquota teorica ed effettiva per il Gruppo per quanto concerne l'IRES:

Riconciliazione IRES	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	690.423	
Onere fiscale teorico (%) / imposta teorica	24%	165.702
Variazioni in aumento	351.297	
Variazione in diminuzione	(695.542)	
Imponibile fiscale	346.178	
ACE	-	
Imponibile fiscale finale / imposta accantonata a bilancio	Positivo	

Per quanto riguarda l'IRAP si fa presente che la Capogruppo e la partecipata Enginius presentano una differenza tra il "Valore della produzione" e i "Costi della produzione" positiva portando delle variazioni in aumento e in diminuzione tali da comportare un imponibile fiscale positivo.

La differenza tra onere fiscale teorico e l'onere fiscale corrente effettivo calcolati rispettivamente sul risultato prima delle imposte di conto economico e sull'imponibile al netto delle riprese fiscali in aumento e/o in diminuzione tiene principalmente conto delle perdite pregresse accumulate nei precedenti esercizi (computabili in diminuzione in misura non superiore all'80% del reddito imponibile del periodo d'imposta) che generano una variazione in aumento rispetto all'imponibile teorico.

Altre informazioni

Non vi sono debiti per i quali sia previsto l'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 38, primo comma, lett. o-quinquies del, D.Lgs. n. 127/1991) vengono esposte nella seguente tabella le operazioni con parti correlate, tutte concluse a normali condizioni di mercato:

	Ricavi	Costi	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
Redelfi Corp.					278.169	
Renueva SA					36.220	
Clyup s.r.l.					471	
De Simone Silvia						2.500
Giacobino Domenico						3.128
Ivaldi Alessandro						7.513
Ocean SA						10.474
Infralab Srl					22.500	
Totale	-	-	-	-	337.360	23.615

Dati sull'occupazione

Il numero di dipendenti, con riferimento alla Capogruppo e alle altre società incluse nel perimetro di consolidamento, è riportato nella tabella di seguito, ripartito per categoria:

Dipendenti	Unità a inizio periodo	Assunti	Licenziati	Unità a fine periodo	Media del periodo
Quadri	2	-	(1)	1	2
Impiegati	14	11	(4)	21	18
Totale	16	11	(5)	22	20

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, sindaci e alla società di revisione

Ai sensi di legge, si riportano i compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e alla società di revisione e gli impegni assunti per loro conto:

Compensi	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Compensi ad amministratori	585.890	352.487
Compensi a sindaci	17.191	2.496
Compensi a società di revisione	35.571	33.600
Totale	638.652	388.583

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo non ha rilasciato garanzie o fidejussioni di sorta neppure alle società controllate, non ha vertenze legali in corso di nessuna natura e non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala che:

- nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sussistono impegni al di fuori di quelli evidenziati nella nota integrativa;

Informazione su patrimoni e i finanziamenti destinati a uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Crediti, debiti, ratei e risconti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti di durata superiore a cinque anni fanno riferimento a posizioni tributarie pregresse riclassificate nella Posizione Finanziaria Netta. Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

L'unico debito assistito da garanzie reali è il mutuo ipotecario stipulato dieci anni fa con banca MPS avente oggetto l'acquisto di un immobile di proprietà, il cui residuo è oggi pari a Euro 33 migliaia.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Genova, lì 15 Marzo 2023



Davide Sommariva
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Redelfi S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Protocollo
PMB/DMC/lrt - PP159892022BD3113 - AUDIT_BDO_3934A

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Redelfi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Redelfi (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2022, dal conto economico consolidato, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Redelfi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Iscrizione Credito d'imposta IPO ai sensi dei commi 89 e 92 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n.205 nell'attivo circolante

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori nelle Note "Principali dati economici" della Relazione sulla Gestione, "Valore della produzione" e "Attivo circolante e crediti iscritti nell'attivo circolante" della nota integrativa al bilancio consolidato che descrivono gli effetti all'iscrizione del credito d'imposta ai sensi dei commi 89 e 92 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n.205 per Euro 411 migliaia nell'attivo circolante e derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato della Redelfi S.p.A per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Redelfi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Redelfi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Redelfi S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

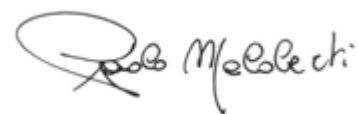
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Redelfi al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione sopra richiamata è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Redelfi al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 3 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
Socio